



COMUNE DI GENOVA

118 0 0 - DIREZIONE URBANISTICA
Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-200 del 13/07/2023

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC PER INDIVIDUAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO I CENTRO EST E CONSEGUENTE ELIMINAZIONE DEL VINCOLO A SERVIZI PUBBLICI GRAVANTE SU PALAZZO GALLIERA, AL FINE DELLA SUA ALIENAZIONE

Il Presidente pone in discussione la proposta di Giunta n. 31 del 14 luglio 2023;

Su proposta dell'Assessore all'Urbanistica, Demanio Marittimo, Sviluppo economico, Lavoro e Rapporti sindacali Mario Mascia e dell'Assessore del patrimonio, Porto e Pesca Francesco Maresca;

Visti:

- l'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale 4 settembre 1997, n. 36, che definisce i margini di flessibilità e le procedure di aggiornamento del PUC;
- la Legge Regionale 10 agosto 2012, n. 32, in particolare il CAPO II - Procedura di VAS e di verifica di assoggettabilità a VAS;
- il PUC in vigore dal 3 dicembre 2015;

Premesso:

- che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 3 marzo 2021 di approvazione dei documenti previsionali e programmatici 2021-2023 è stato contestualmente approvato il "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021", redatto ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008 e dell'art. 3 del vigente Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare del Comune di Genova che include, anche il Palazzo Galliera, tra gli immobili del patrimonio disponibile;
- che gli uffici del Municipio I Centro Est sono attualmente ospitati in una porzione del Palazzo Galliera, facente parte del plesso immobiliare destinato a sede istituzionale del Comune di Genova, costituito da Palazzo Doria-Tursi, dall'ala novecentesca denominata Palazzo Albini, oltre che dal suddetto edificio;
- che Palazzo Galliera risulta attualmente inutilizzato per la maggior parte della sua estensione;
- che sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione di un immobile di proprietà comunale, sito in via dei Santi Giacomo e Filippo, al di sotto del parco pubblico dell'Acquasola, destinato ad ospitare la nuova sede del suddetto Municipio;

Considerate le caratteristiche architettoniche e l'accessibilità di Palazzo Galliera, ed in particolare:

- che risulta accessibile, oltre che dal plesso della sede municipale di via Garibaldi, anche da salita San Francesco e che pertanto può essere agevolmente reso autonomo;
- che risulta inadatto ad ospitare uffici aperti al pubblico, in quanto non direttamente accessibile dalla viabilità pubblica, salvo che da salita San Francesco, con presenza di barriere architettoniche di difficile superamento, oppure attraverso un lungo percorso interno alla sede municipale;

- che la facciata e l'adiacente terrazza contengono i resti dell'antica chiesa di San Francesco;
- che l'edificio è contiguo ai giardini del museo di Palazzo Bianco;
- che la posizione elevata del palazzo rispetto all'intorno consente una vista panoramica sul centro storico della città e sul porto antico;

Considerate, altresì, le condizioni di degrado dell'edificio suddetto, dovute alla prevalente dismissione nonché al previsto trasferimento delle residue funzioni pubbliche;

Rilevate le notevoli potenzialità del palazzo ai fini di un suo utilizzo per funzioni tipicamente private, quali quella residenziale o ricettiva di pregio;

Ritenuto opportuno valorizzare l'immobile, prevedendo l'alienazione del diritto superficario, previa eliminazione del vincolo urbanistico a servizi, al fine di un più agevole recupero da parte del futuro aggiudicatario;

Considerato:

- che l'assetto urbanistico del PUC comprende l'immobile denominato "Palazzo Galliera" nell'ambito dei servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore paesaggistico;
- che nel sistema dei Servizi Pubblici SIS-S, l'immobile è parte del più ampio "Servizio di Interesse Comune esistente", relativo alla sede municipale, di valore territoriale, non conteggiato nei bilanci degli standard urbanistici;
- che l'edificio ha una porzione d'area di pertinenza, posta sul retro, impropriamente censita dal PUC come parte dell'adiacente servizio pubblico "di istruzione esistente, di quartiere" relativo alla scuola primaria "Giovanni Daneo";
- che nella tavola 3.10 del PUC, relativa al Centro Storico Urbano, (AC-CS) l'edificio in oggetto è classificato in categoria C "edifici che fanno parte integrante del patrimonio edilizio storico, pur non presentando particolari caratteri architettonici e artistici di pregio" con presenza di un elemento di carattere storico significativo, di tipo P – "prospetto affrescato o caratterizzato da elementi architettonici di pregio";

Considerato, altresì:

- che la sede del Municipio I Centro-Est occupa il solo piano terra dell'edificio in trattazione, al primo piano è presente un ufficio comunale per il quale è previsto il trasferimento in altra sede, mentre la maggior parte dell'immobile risulta inutilizzata;
- che l'articolo SIS-S-2 delle Norme di Conformità del PUC, prevede che *Negli immobili esistenti, o loro porzioni, funzionalmente indipendenti o che possono essere rese indipendenti dal servizio pubblico senza determinarne la riduzione, le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno; in caso di servizi pubblici individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione AC-US, o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano;*

Dato atto che il primo piano dell'immobile di via dei Santi Giacomo e Filippo, destinato ad ospitare, a partire dal 2025, la nuova sede del Municipio I Centro-Est, pur essendo di proprietà comunale, alla data di adozione del vigente PUC non risultava utilizzato come servizio pubblico, mentre il piano terra è prevalentemente uti-

lizzato per attività commerciali e, conseguentemente, il PUC non lo ha individuato quale servizio pubblico né su di esso ha indicato alcuna previsione di servizio pubblico, se non per la copertura destinata a parco;

Ritenuto:

- di stralciare dall'ambito a servizi pubblici l'immobile costituito da Palazzo Galliera e dalla relativa area di pertinenza posta sul retro dello stesso, assoggettandolo all'Ambito di Conservazione del Centro Storico urbano AC-CS;
- di individuare la nuova sede del Municipio I Centro Est come servizio pubblico di interesse Comune di quartiere, da conteggiare nei bilanci degli standard urbanistici, in conformità alla specifica natura del servizio e in analogia alle sedi degli altri Municipi del Comune di Genova;

Dato atto:

- che la modifica al PUC, di cui sopra, viene analizzata nella "Relazione Urbanistica" in data 12 luglio 2023, con particolare attenzione alle motivazioni addotte, tra cui anche la necessità di eliminare il vincolo a servizi gravante su Palazzo Galliera al fine di poterlo rendere maggiormente appetibile per finalità di natura prettamente privata, quali l'utilizzo per funzioni residenziali o ricettive;

Ritenuto, pertanto, di apporre al PUC le seguenti modifiche:

PUC – Livello 3 - Livello locale di Municipio - con efficacia prescrittiva:

- Modifica della tavola 38 dell'Assetto urbanistico, assoggettando Palazzo Galliera e le relative aree esterne di pertinenza alla disciplina dell'Ambito di Conservazione del Centro Storico urbano (AC-CS) delle Norme di Conformità, come da stralcio cartografico allegato;
 - Modifica della tavola 38 del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S), stralciando Palazzo Galliera dal servizio di interesse comune esistente di livello territoriale (ICE n. 1091) e, le aree esterne di pertinenza dal servizio di istruzione esistente di livello di quartiere (IE n. 1020), nonché individuazione della nuova sede, in via di Santi Giacomo e Filippo, del Municipio I Centro Est quale servizio di interesse comune di previsione di livello di quartiere come da stralcio cartografico allegato;
- Adeguamenti, in recepimento di quanto sopra descritto, da applicarsi a conclusione del procedimento, ai documenti qui elencati:
- Volume Bilanci – Elenchi del Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S);
 - Volume Relazione descrittiva dell'Apparato Normativo;

Considerato:

- che la modifica consiste nella riduzione di superficie destinata a servizi pubblici per complessivi mq. 1.067 in corrispondenza a Pazzo Galliera, di cui mq. 554 relativi al servizio di interesse comune territoriale della sede municipale, non conteggiati negli standard urbanistici, e mq. 513 relativi al servizio di istruzione esistente di quartiere della scuola primaria "Giovanni Daneo", e nella creazione di un nuovo servizio di interesse comune di quartiere in corrispondenza alla nuova sede del Municipio I Centro Est, prevista in via dei Santi Giacomo e Filippo, di superficie pari a mq. 1.167, interamente conteggiati negli standard urbanistici;
- che la modifica al PUC, come sopra prospettato e ribadito nella citata Relazione Urbanistica, allegata quale parte integrante del presente provvedimento, è riconducibile, sotto l'aspetto urbanistico, alla fattispecie dell'aggiornamento ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/1997, in quanto non incide sulla descrizione fonda-

tiva e sugli obiettivi del PUC, è conforme ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato e alle disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012 e s.m.i. e delle relative indicazioni applicative, e coincide con la fattispecie di cui al comma 3 lettera c), del citato articolo di legge;

- che la Relazione Urbanistica di cui sopra, è corredata di Rapporto Preliminare per la Verifica di assoggettabilità alla VAS, di cui all'art. 13, comma 2, della L.R. n. 32/2012 e s.m.i., contenente, fra l'altro, i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente eventualmente correlati alla presente modifica al PUC;

Ritenuto, conseguentemente di adottare, per le motivazioni esplicitate nella Relazione Urbanistica datata 12 luglio 2023, allegata quale parte integrante e sostanziale al presente atto, l'aggiornamento al PUC, ai sensi dell'art. 43 della Legge Regione Liguria n. 36/1997, relativo alle tavole 38 dell'Assetto Urbanistico e del Sistema dei Servizi, come rappresentato negli allegati elaborati;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal dottor Paolo Berio, responsabile del procedimento, che è incaricato di ogni ulteriore atto necessario per dare esecuzione al presente provvedimento;

Considerato che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i..

Acquisito il parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio competente, attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, espresso ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, primo comma del decreto legislativo n. 267/2000 ed allegato alla proposta di deliberazione;

La Giunta

PROPONE

al Consiglio Comunale

- 1) di adottare, ai sensi dell'art. 43 comma 3 lettera c) della Legge Regione Liguria n. 36/1997, l'aggiornamento al PUC, relativo alle tavole 38 dell'Assetto Urbanistico e del Sistema dei Servizi, per le motivazioni esplicitate nelle premesse e nella Relazione Urbanistica allegata quale parte integrante al presente atto;
- 2) di dare atto che le modifiche al PUC di cui al precedente punto 1) sono rappresentate negli elaborati grafici allegati quale parte integrante del presente provvedimento e, come riportato nella citata relazione urbanistica, tali modifiche non incidono sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC e sono conformi ai piani territoriali e di settore di livello sovraordinato;
- 3) di adottare il Rapporto Preliminare allegato quale parte integrante e di dare mandato alla Direzione Ambiente per tutti gli adempimenti necessari ad avviare il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS ai sensi degli artt. 13 e 3, comma 2 della Legge regionale n. 32/2012;

- 4) di dare mandato alla Direzione Urbanistica per gli adempimenti conseguenti al presente provvedimento, nonché, ad avvenuta conclusione del procedimento di approvazione, per i necessari e definitivi adeguamenti della documentazione del PUC;
- 5) di dare atto che, in conseguenza dell'approvazione del presente provvedimento, trovano applicazione le misure di salvaguardia, ai sensi dell'art 42 della Legge regionale n. 36/1997;
- 6) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 118 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2023-DL-200 DEL 13/07/2023

OGGETTO: ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC PER INDIVIDUAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO I CENTRO EST E CONSEGUENTE ELIMINAZIONE DEL VINCOLO A SERVIZI PUBBLICI GRAVANTE SU PALAZZO GALLIERA, AL FINE DELLA SUA ALIENAZIONE

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE:

01_Relazione Urbanistica_AGG PUC_Palazzo Galliera

02_Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilita a VAS_Pal_Galliera

Per Il Dirigente Responsabile
Dr. Paolo Berio

Arch.Gianfranco Di Maio



COMUNE DI GENOVA

AGGIORNAMENTO AL PUC PER INDIVIDUAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO I CENTRO EST E CONSEGUENTE ELIMINAZIONE DEL VINCOLO A SERVIZI PUBBLICI GRAVANTE SU PALAZZO GALLIERA, AL FINE DELLA SUA ALIENAZIONE.

Relazione urbanistica illustrativa

Premesse

Il plesso della sede municipale di Genova comprende, oltre al Palazzo Doria-Tursi e all'ala novecentesca denominata "Palazzo Albini", anche un terzo edificio, denominato "Palazzo Galliera", che risulta solo parzialmente utilizzato come sede degli uffici del Municipio I Centro-Est, che occupa un piano dell'edificio, mentre per la maggior parte risulta inutilizzato.

Il Comune ha previsto il trasferimento, nel 2025, degli uffici del Municipio I – Centro Est in apposita sede all'interno di locali posti al primo piano di un edificio di proprietà comunale sito in via dei Santi Giacomo e Filippo, nei quali sono stati avviati lavori di ristrutturazione.

La Direzione Valorizzazione del Patrimonio sta predisponendo gli atti per la vendita, previa pubblicazione di un bando pubblico, di Palazzo Galliera, che verrà completamente liberato nel 2015 e che comunque, stanti le suddette previsioni, risulta classificato come patrimonio disponibile dell'ente, in quanto non più strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali.

A tal fine risulta opportuno provvedere all'eliminazione del vincolo a servizi pubblici da detto immobile, al fine di facilitare il recupero dell'immobile da parte del futuro operatore privato.

Al contempo risulta opportuno dare contezza della previsione della nuova sede del Municipio I Centro Est, che, peraltro, compensa la suddetta riduzione di servizi pubblici computata dal PUC.

Gli immobili interessati dall'aggiornamento risultano individuati catastalmente come segue.

1) Palazzo Galliera

Via Garibaldi 9, Salita San Francesco, Via della Concezione

Catasto Terreni di Genova: sez. A, foglio 46, mappali 313, 314, 315 (parte), 318 (area cortilizia - parte)

Catasto Fabbricati di Genova: sez. GEA, foglio 94, particella 323

2) Nuova sede Municipio I

Via dei Santi Giacomo e Filippo

Catasto Terreni di Genova: sez. A, foglio 69, mappale 25

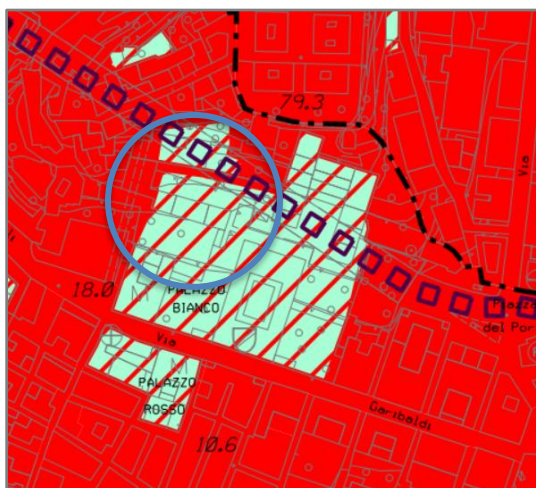
Catasto Fabbricati di Genova: sez. GEA, foglio 105, particella 199, sub. 26 e 27



COMUNE DI GENOVA

La Pianificazione comunale

1) Palazzo Galliera



L'area oggetto di modifica, risulta individuata nella tavola n. 38 "Assetto Urbanistico" del PUC vigente come servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore paesaggistico SIS-S.

Al contorno dell'area classificata a servizi, il Piano, sempre nell'Assetto Urbanistico, assoggetta i terreni all'Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS).



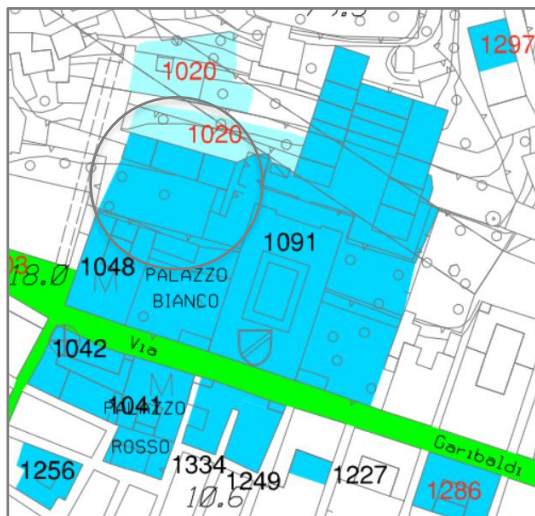
Nella tavola 3.10 "Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS)" del PUC, l'area è compresa entro il perimetro dell'ambito di conservazione AC-CS, entro il perimetro delle aree inidonee alla realizzazione di parcheggi ed entro un perimetro di servizio pubblico, l'edificio in oggetto è classificato in categoria C "edifici che fanno parte integrante del patrimonio edilizio storico, pur non presentando particolari caratteri architettonici e artistici di pregio", tuttavia è contraddistinto dalla presenza di un elemento di carattere storico significativo che qualifica l'edificio, identificato con la sigla "P - prospetto affrescato o caratterizzato da elementi architettonici di pregio".

Nella tavola 38 - "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S" l'area è classificata:

1) per la porzione comprendente l'edificio, come "Servizio di Interesse Comune esistente" n. 1091 e nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio I Centro Est quale servizio "Interesse Comune Esistente - T" (territoriale) n. 1091 QZT (uffici pubblici - ministeri di interesse territoriale) - Via



COMUNE DI GENOVA



Garibaldi – Tipo: Municipio – Sede di Associazione, di proprietà Pubblica con superficie reale mq. 12.119 e superficie virtuale mq. 0, non conteggiato negli standard urbanistici;

2) per la porzione d’area posta a nord dell’edificio, verso via della Concezione, come “Servizio di Istruzione esistente” n. 1020 e nell’apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio I Centro Est quale servizio “Istruzione Esistente - Q” (di Quartiere) n. 1020 S (scuole dell’infanzia, scuole primarie, scuole secondarie di secondo grado) – Salita della Concezione – Tipo: Scuola Primaria, di proprietà pubblica con superficie reale mq. 2.231 e superficie virtuale mq. 4.463, conteggiato negli standard urbanistici.

Nella tav. 38 del Livello Paesaggistico Puntuale le aree sono comprese nell’ambito AC-CS Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano.

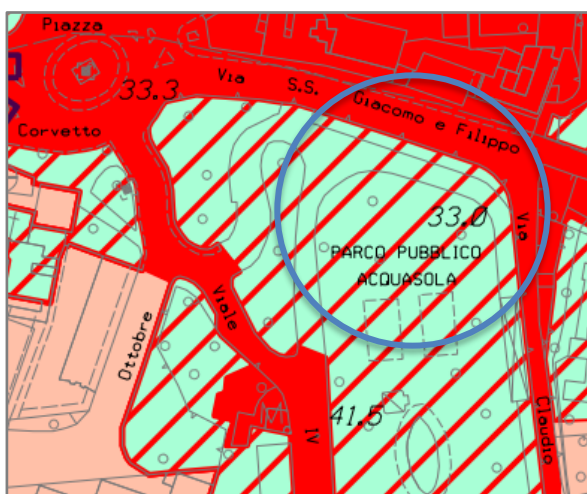
La Zonizzazione Geologica classifica le aree, interamente comprese in zona urbanizzata, prevalentemente in zona C - aree con suscettività d’uso limitata, e in piccola parte, perlopiù nel settore a monte, verso via della Concezione, in zona B - aree con suscettività d’uso parzialmente condizionata, e zona A – aree con suscettività d’uso non condizionata.

Nella carta dei Vincoli Geomorfologici e Idraulici le aree non sono interessate da vincoli.

La Classificazione Sismica ricomprende l’area in: 3 – Pericolosità bassa.

Le aree non sono interessate da ‘Connessioni Ecologiche potenziali’ della Rete Ecologica Urbana, Carta della Biodiversità n. 2.3 del Livello 2 – Livello urbano della Città, disciplinate dall’art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

2) Nuova sede Municipio I

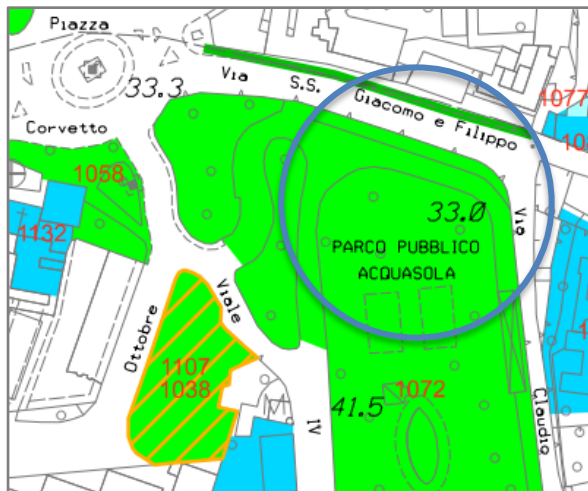


L’area oggetto di modifica, risulta individuata nella tavola n. 38 “Assetto Urbanistico” del PUC vigente come servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore paesaggistico SIS-S.

Al contorno dell’area classificata a servizi, il Piano, sempre nell’Assetto Urbanistico, assoggetta i terreni all’Ambito di Conservazione dell’impianto Urbano Storico (AC-US) alla cui disciplina sono assoggettate le porzioni degli immobili esistenti funzionalmente indipendenti dal servizio pubblico, ai sensi dell’art. SIS-S-2 delle Norme di Conformità del PUC.



COMUNE DI GENOVA



Nella tavola 38 - "Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S" l'area è interessata dalla presenza del "Servizio di verde pubblico gioco sport e spazi pubblici attrezzati esistenti" di quartiere n. 1072, che, nell'apposito elenco dei servizi pubblici relativi al Municipio I Centro Est è rubricato come servizio "Verde Esistente - Q" (di quartiere) n. 1072 G (giardini) - Viale IV novembre - Tipo: Giardino, di proprietà Pubblica con superficie reale mq. 30.802 e superficie virtuale mq. 61.604, conteggiato negli standard urbanistici.

Nella tav. 38 del Livello Paesaggistico Puntuale le aree sono caratterizzate dalla presenza di "Parco, giardino, verde strutturato".

La Zonizzazione Geologica classifica le aree, comprese in zona urbanizzata, quasi interamente in zona B - aree con suscettività d'uso parzialmente condizionata e marginalmente, verso via di Santi Giacomo e Filippo, in zona C - aree con suscettività d'uso limitata.

Nella carta dei Vincoli Geomorfologici e Idraulici le aree sono parzialmente interessate da vincolo di tipo B2 "discariche dismesse e riporti antropici".

La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: 3 - Pericolosità bassa.

Le aree non sono interessate da 'Connessioni Ecologiche potenziali' della Rete Ecologica Urbana, Carta della Biodiversità n. 3 del Livello 2 - Livello urbano della Città, disciplinate dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

La Pianificazione sovraordinata

1) Palazzo Galliera

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale**, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'**Assetto Insediativo**, inserisce la suddetta zona, compresa nell'Ambito 53E - Genova "Centro Urbano", in Aree Urbane: Struttura Urbana Qualificata (**SU**), disciplinata dall'art. 35 delle relative norme, assoggettate al regime normativo di MANTENIMENTO, in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni, che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.



COMUNE DI GENOVA

Il **Piano di Bacino Ambito 14**, approvato con DCP n. 66 del 12 dicembre 2002 e aggiornato con DSG n. 27 del 4 aprile 2023 entrata in vigore il 3 maggio 2023, nella Carta del rischio geologico (Tavola 213160) classifica l'area in R1 "rischio moderato"; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213160) classifica l'area in Pg1 "aree a suscettività al dissesto bassa"; nella Carta del rischio idraulico (Tavola 1) non attribuisce alcun rischio all'area; nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 1) non inserisce l'area in alcuna fascia di inondabilità.

Le aree in argomento non ricadono nel **Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i..

L'area è interessata dal **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** di cui al D.lgs. 42/2004, tramite vincolo di tutela su aree di notevole interesse pubblico per bellezza di insieme, "*Zona sottostante il piazzale di Castelletto che offre una ampia visuale della sottostante città e del porto di Genova*", emanato con D.M. (Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo) del 7 ottobre 1959. Inoltre l'immobile è interessato da vincolo architettonico ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Monumentale 356), nonché da vincolo imposto con Decreto 00108264/1912 (Codice Monumentale 174 Codice NCTN 07/00108264 Descrizione: Resti di loggia - Anno di vincolo 1912 - Note: Salita S. Francesco civ. 7)

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

- a) Superfici di limitazione degli ostacoli: le aree ricadono nella 'superficie conica' che limita a quota compresa tra m. 120 e m. 140 slm l'elevazione delle costruzioni, mentre la quota al suolo delle aree è di circa m. 50 slm.
- b) Aree soggette a restrizioni: nell'area non è possibile insediare 'discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica' e 'ampie superfici riflettenti, ciminiere e antenne' (tav. PC_01_A); 'impianti eolici - area di incompatibilità assoluta' (tav. PC_01_C).

Le non sono interessate dal **Piano di Rischio Aeroportuale** (revisionato ai sensi del D.lgs. 151/2006).

Le aree non sono interessate dalla **Rete Ecologica Regionale**.

2) Nuova sede Municipio I

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale**, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'**Assetto Insediativo**, inserisce la suddetta zona, compresa nell'Ambito 53E - Genova "Centro Urbano", in Aree Urbane: Struttura Urbana Qualificata (**SU**), disciplinata dall'art. 35 delle relative norme, assoggettate al regime normativo di MANTENIMENTO, in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni, che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.

Il **Piano di Bacino del Torrente Bisagno**, approvato con DCP n. 62 del 4 dicembre 2001 e aggiornato con DSG n. 22 del 29 marzo 2023 entrata in vigore il 26 aprile 2023, nella Carta del rischio geologico (Tavola 213160) classifica l'area in R1 "rischio moderato"; nella Carta della suscettività al dissesto (Tavola 213160) classifica l'area in Pg1 "aree a suscettività al dissesto bassa"; nella Carta del rischio idraulico (Tavola 1) non attribuisce alcun rischio all'area; nella Carta delle fasce di inondabilità (Tavola 1) non inserisce l'area in alcuna fascia di inondabilità.



COMUNE DI GENOVA

Nel **Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i. il parco dell'Acquasola, posto in corrispondenza all'area interessata, è individuato come "Aree verdi strutturate nei sistemi insediativi urbani soggette a vincolo monumentale (S_M)".

L'area è interessata a tutela ai sensi del **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** di cui al D.lgs. 42/2004, in virtù del vincolo puntuale relativo al Giardino dell'Acquasola imposto con Decreto del Ministro dell'Educazione Nazionale - Amministrazione dei Monumenti, Musei, Gallerie e Scavi di Antichità - dell'8 febbraio 1934.

Vincolo aeroportuale (art. 707 commi 1, 2, 3 e 4 del Codice della Navigazione):

- a) Superfici di limitazione degli ostacoli: l'area ricade nella 'superficie orizzontale esterna' che limita a quota m. 147,72 slm l'elevazione delle costruzioni, mentre la quota della copertura dell'immobile (giardino Acquasola) è a circa m. 33 slm;
- b) Aree soggette a restrizioni: nell'area non è possibile insediare 'discariche e altre fonti attrattive di fauna selvatica'(tav. PC_01_A); 'impianti eolici - area di incompatibilità assoluta' (tav. PC_01_C).

Le non sono interessate dal **Piano di Rischio Aeroportuale** (revisionato ai sensi del D.lgs. 151/2006).

Le aree non sono interessate dalla **Rete Ecologica Regionale**.

Analisi

L'immobile interessato dal progetto di valorizzazione immobiliare tramite l'insediamento di nuove funzioni, come si evince dall'analisi della pianificazione urbanistica comunale, è censito come parte del servizio di valore territoriale costituito dalla Sede Comunale di Genova.

Solamente l'area cortilizia posta a nord dell'edificio, è censita urbanisticamente come parte della scuola primaria "G. Daneo", posta immediatamente a monte.

Si rileva che gli uffici periferici del Comune, ovvero quelli relativi alle sedi di Municipio, costituiscono servizi di quartiere e, pertanto, la loro superficie di ingombro contribuisce al soddisfacimento dello specifico bilancio relativo al Municipio, nonché all'intero territorio comunale.

Diversamente, gli uffici comunali "centrali", quali quello ospitato in parte del primo piano di palazzo Galliera, costituiscono dotazione di servizi di valore territoriale, al pari degli uffici ministeriali, rispetto ai quali sono accomunati, negli elenchi dei servizi del PUC, dalla sigla QZT (Uffici Pubblici - ministeri di interesse territoriale) e come tali non vengono conteggiati nei bilanci delle dotazioni dei servizi di quartiere.

La valorizzazione di Palazzo Galliera, tramite l'insediamento di nuove funzioni di tipo privato, presuppone il trasferimento in altra sede delle funzioni a servizio pubblico attualmente ospitate, in particolare, per la sede del Municipio I, è stato individuato un immobile di proprietà comunale sito in via dei Santi Giacomo e Filippo, in corrispondenza al quale si prevede l'inserimento di apposito servizio di Interesse Comune di Quartiere, IC-Q, in analogia con le sedi di tutti gli altri Municipi della città di Genova, mentre l'unico ufficio ospitato al primo piano, sarà spostato in altra sede già destinata ad uffici comunali.



COMUNE DI GENOVA

Tale aggiornamento comporterà un aumento della dotazione di servizi computati nei bilanci relativi sia al Municipio I sia all'intero territorio comunale.

In particolare si prevedono le seguenti modifiche:

A. Assetto Urbanistico – Tavola 38

Stralcio delle aree di sedime di Palazzo Galliera e della relativa area di pertinenza, posta sul retro, dall'ambito dei Servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore paesaggistico (SIS-S) e l'inserimento delle stesse aree nell'Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS);

B. Sistema dei Servizi Pubblici SIS-S – Tavola 38

- Riduzione di mq. 554 del "Servizio di Interesse Comune esistente" n. 1091, relativo alla sede municipale, la cui superficie reale, attualmente pari a mq. 12.119, risulterà pari a mq. 11.565 (la superficie virtuale resta nulla, perché relativa ad un servizio di tipo territoriale che, in quanto tale, non concorre alla dotazione di standard urbanistici);
- Riduzione di mq. 513 del "Servizio di Istruzione esistente" n. 1020, relativo alla scuola primaria "Giovanni Daneo", la cui superficie reale, attualmente pari a mq. 2.231, risulterà pari a mq. 1.718 (la superficie virtuale conteggiata per il soddisfacimento degli standard urbanistici, pari al doppio di quella reale, da mq. 4.463 viene ridotta a mq. 3.437);
- Introduzione di un nuovo "Servizio di Interesse Comune di previsione", contraddistinto con apposito numero progressivo, relativo alla nuova sede del Municipio I "Centro-Est", in via dei Santi Giacomo e Filippo (sovrapposto a parte del più ampio servizio "Verde Esistente" di quartiere n. 1072 relativo al parco dell'Acquasola), la cui superficie reale (mq. 1.166,52) sarà pari a mq. 1.167 (la superficie virtuale conteggiata per il soddisfacimento degli standard urbanistici, pari al doppio di quella reale, sarà pari a mq. 2.333).

Complessivamente, quindi, con le modifiche in oggetto, la superficie reale dei servizi del PUC subirà un incremento di mq. 100, per effetto concomitante della riduzione di mq. 1.067 di superficie reale in corrispondenza a Palazzo Galliera (sede del Comune e scuola G. Daneo) e della creazione del nuovo servizio relativo al Municipio I, avente superficie reale pari a mq. 1.167.

Più consistente sarà l'aumento della superficie virtuale, ovvero quella computata per il soddisfacimento degli Standard urbanistici, generata dai soli servizi di quartiere, che sarà incrementata di mq. 1.307, per effetto concomitante della riduzione di mq. 1.026 di superficie virtuale in corrispondenza alla scuola G. Daneo (la riduzione della sede comunale è ininfluente rispetto alla superficie virtuale e alla dotazione di standard) e della creazione del nuovo servizio relativo al Municipio I, avente superficie virtuale pari a mq. 2.333.

Ad approvazione definitiva dell'aggiornamento si dovranno modificare, conseguentemente il volume "Sistema dei Servizi Pubblici Bilanci elenchi", nonché le pagine 13 e 14 della Relazione Descrittiva dell'Apparato Normativo, contenente l'indicazione della dotazione complessiva di servizi pubblici del PUC.

CAPACITÀ INSEDIATIVA DEL PUC E VERIFICA DEGLI STANDARD

La disciplina urbanistica del P.U.C. che si prevede di attribuire al Palazzo "Galliera", al fine di estrarlo dal Sistema dei Servizi, prevede la possibilità di realizzare interventi sino al restauro/ristrutturazione edilizia, senza incremento di volume, mentre, per quanto riguarda le funzioni, sono ammesse tutte quelle compatibili con il tessuto storico circostante.



COMUNE DI GENOVA

Si richiama la disciplina dell'articolo SIS-S-2 delle Norme di Conformità del PUC, che prevede: *Negli immobili esistenti, o loro porzioni, funzionalmente indipendenti o che possono essere rese indipendenti dal servizio pubblico senza determinarne la riduzione, le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno; in caso di servizi pubblici individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione AC-US, o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano.*

La porzione attualmente inutilizzata di Palazzo Galliera, pertanto, può già da ora essere utilizzata per le funzioni consentite nell'Ambito di Conservazione del Centro Storico urbano AC-CS, anche in assenza di modifiche al PUC, purché sia mantenuta la destinazione a servizio pubblico della quota computata dal PUC.

Analogamente i locali oggetto di intervento per l'adeguamento a sede del Municipio I, sono attualmente utilizzabili per funzioni di tipo privato, in quanto del tutto autonomi rispetto al soprastante servizio pubblico costituito dal parco dell'Acquasola.

Pertanto, la comparazione, in termini di peso insediativo possibile, tra situazione attuale e situazione variata, deve essere correttamente eseguita sulla superficie reale dei due servizi pubblici, ovvero il palazzo Galliera, che da servizio diventerà utilizzabile per funzioni privatistiche, e il primo piano del palazzo di via dei santi Giacomo e Filippo, che al contrario, da possibile utilizzo privato, verrà trasformato in servizio pubblico.

La maggiore estensione di quest'ultimo, come sopra analiticamente riportato, consente di affermare che la modifica che si intende apportare non comporta in incremento del peso insediativo complessivo del PUC.

Conclusioni e qualificazione della modifica urbanistica

Come meglio esplicitato in precedenza la modifica della disciplina urbanistica del PUC sopra illustrata non determina negative alterazioni al Sistema dei Servizi Pubblici, con particolare riferimento alla verifica complessiva del bilancio urbanistico di PUC.

In conclusione, sulla base delle considerazioni svolte, si dà atto che la modifica da apportare al P.U.C. ricade nella disposizione di cui all'art. 3, comma 2 della LR n. 32/2012 e s.m.i., quindi è soggetta a procedura di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 13 della medesima legge, per la quale è stato redatto apposito Rapporto Preliminare, inoltre non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato e, pertanto, rientra nella fattispecie di "aggiornamento al PUC" ai sensi dell'articolo 43 della L.R. 36/1997.

Genova, li 12 luglio 2023

Il Funzionario Tecnico

geom. Maurizio Ghezzi



Il Responsabile
Varianti Urbanistiche

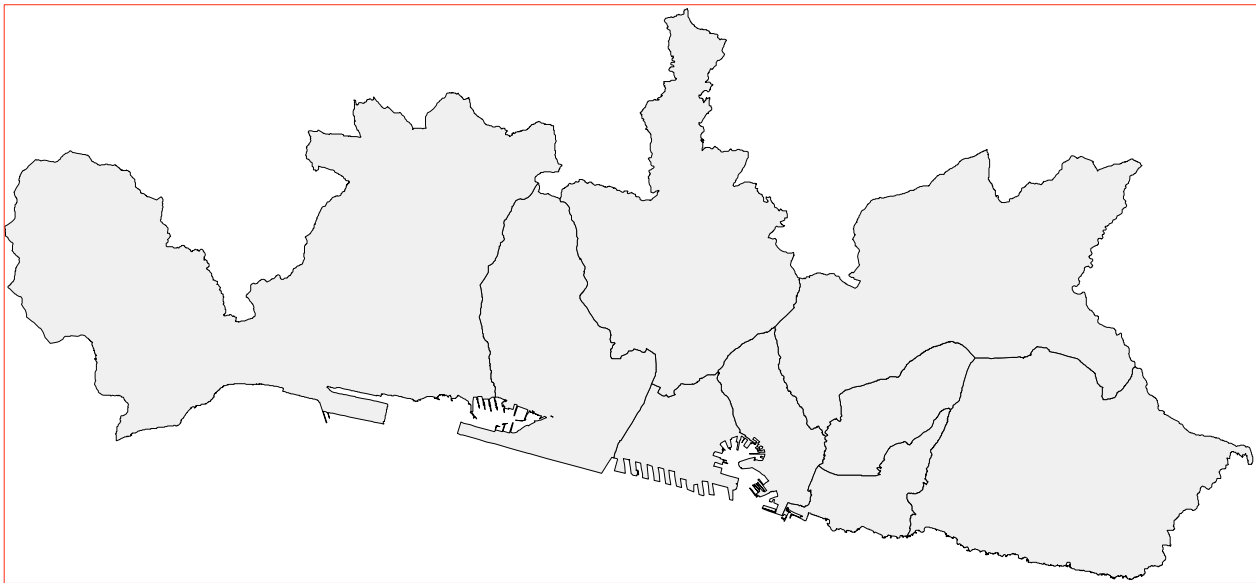
arch. Martino Zurra



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS










































PIANO URBANISTICO COMUNALE



ASSETTO URBANISTICO
STRALCI CARTOGRAFICI

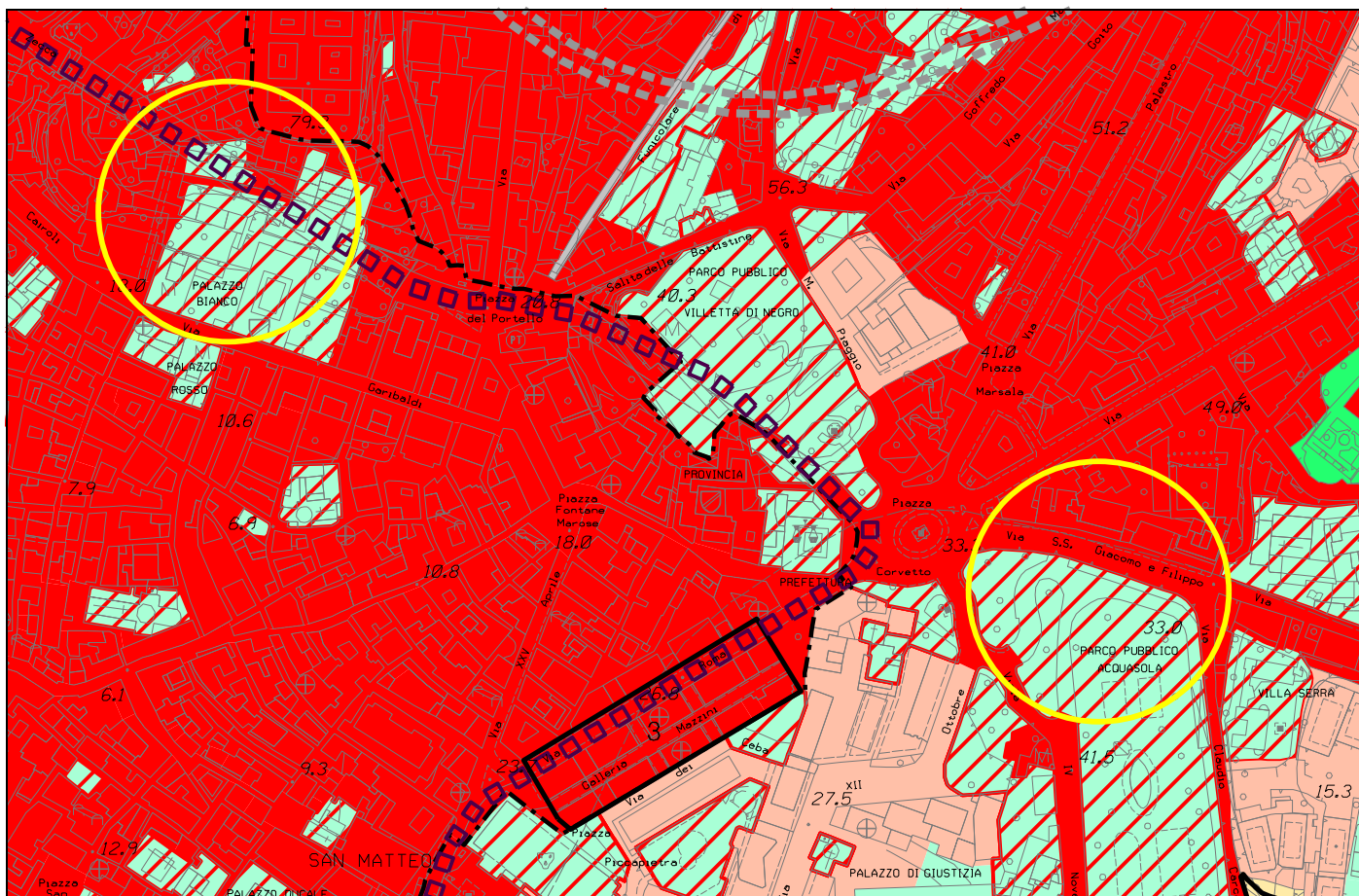
STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

LEGENDA

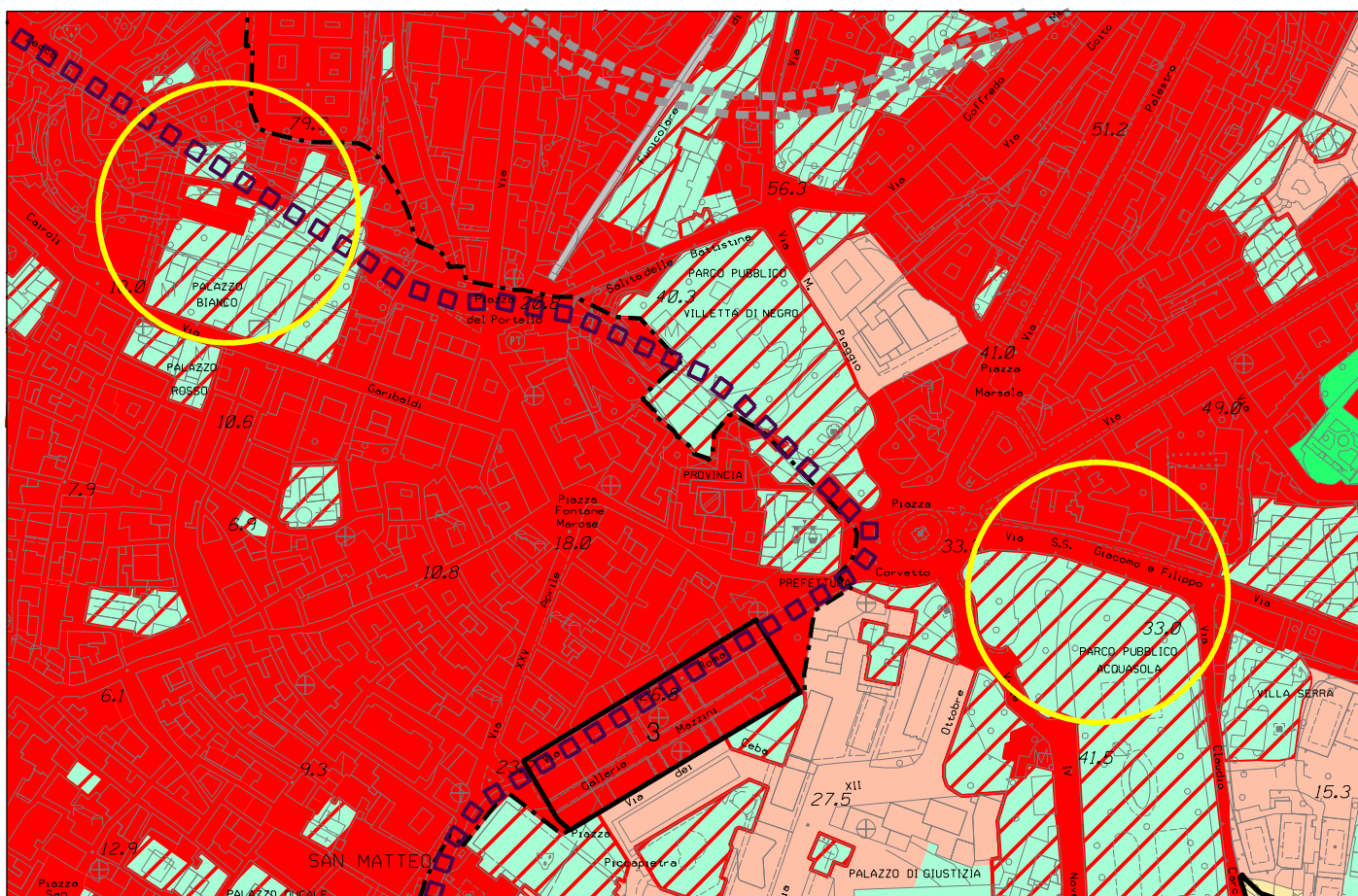
AMBITI DEL TERRITORIO EXTRAURBANO		AC-NI ambito di conservazione del territorio non insediato	AMBITI SPECIALI		parchi di interesse naturalistico e paesaggistico
		AC-VP ambito di conservazione del territorio di valore paesaggistico e panoramico			unità insediativa di identità paesaggistica
		AR-PA ambito di riqualificazione delle aree di produzione agricola			macro area paesaggistica
		AR-PR (a) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			ambito con disciplina urbanistica speciale
		AR-PR (b) ambito di riqualificazione del territorio di presidio ambientale			fascia di protezione "A" stabilimenti a rischio rilevante
AMBITI DEL TERRITORIO URBANO		AC-CS ambito di conservazione del centro storico urbano		fascia di protezione "B" stabilimenti a rischio rilevante	
		AC-VU ambito di conservazione del verde urbano strutturato		aree di osservazione stabilimenti a rischio di incidente rilevante (Variante PTC della Provincia - D.C.P. 39/2008)	
		AC-US ambito di conservazione dell'impianto urbano storico		ambito portuale	
		AC-AR ambito di conservazione Antica Romana		aree di esproprio-cantiere relative a opere infrastrutturali	
		AC-IU ambito di conservazione dell'impianto urbanistico	INFRASTRUTTURE		autostrada esistente
		AR-UR ambito di riqualificazione urbanistica - residenziale			autostrada di previsione
		AR-PU ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - urbano			ferrovia e trasporto pubblico in sede propria esistente
		AR-PI ambito di riqualificazione urbanistica produttivo - industriale			ferrovia di previsione
		ACO-L ambito complesso per la valorizzazione del litorale			trasporto pubblico in sede propria di previsione
	SERVIZI PUBBLICI			SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere e parcheggi pubblici	
		SIS-S servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore storico paesaggistico			SIS-I viabilità principale di previsione
		SIS-S servizi cimiteriali			SIS-I viabilità di previsione
		distretto di trasformazione			nodi infrastrutturali
		rete idrografica			assi di relazione città-porto di previsione
	limiti amministrativi: Municipi		assi di relazione città-porto da concertare con Intesa L.84/94		
	limiti amministrativi: Comune				



individuazione schematica del Nuovo Ospedale del Ponente Genovese



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico



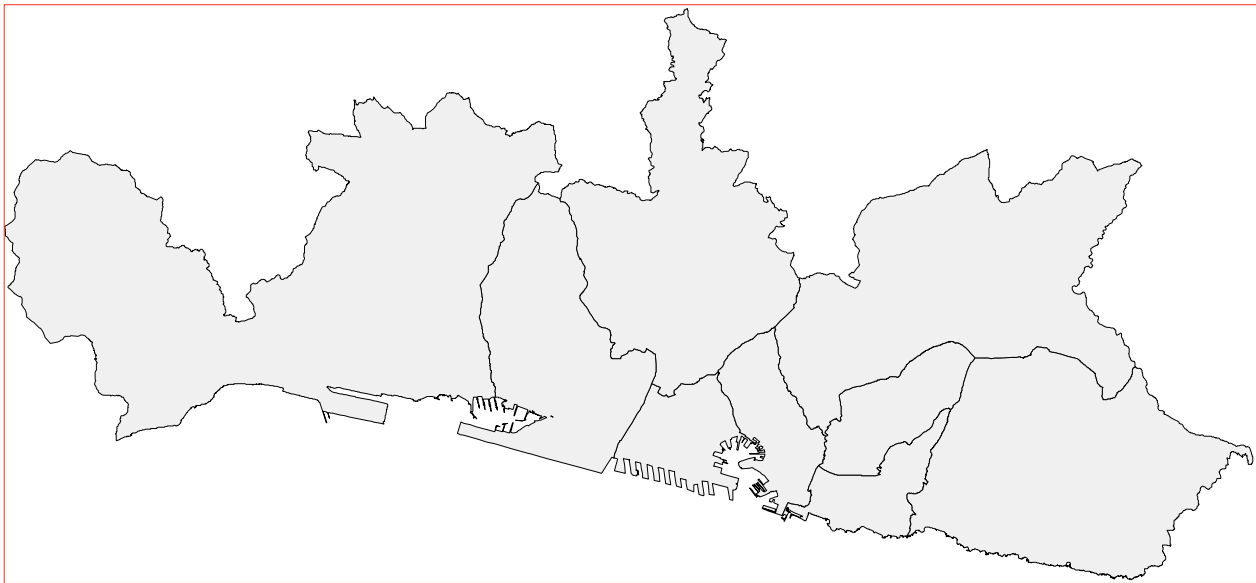
Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico



COMUNE DI GENOVA

GENOVA
MORE THAN THIS

PIANO URBANISTICO COMUNALE



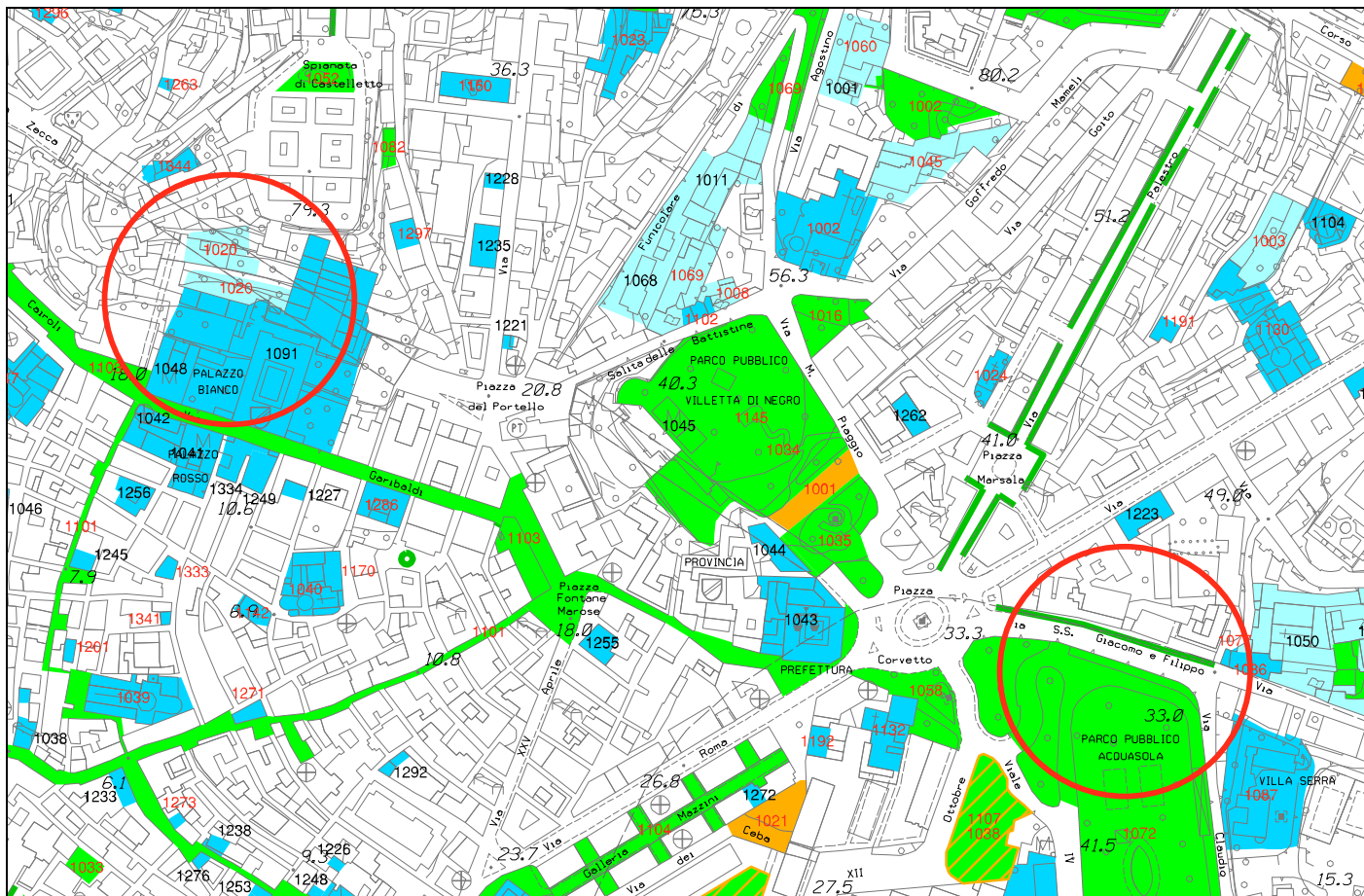
SISTEMA DEI SERVIZI PUBBLICI (SIS-S)
STRALCI CARTOGRAFICI

STRUTTURA DEL PIANO - Livello 3
Livello Locale di Municipio

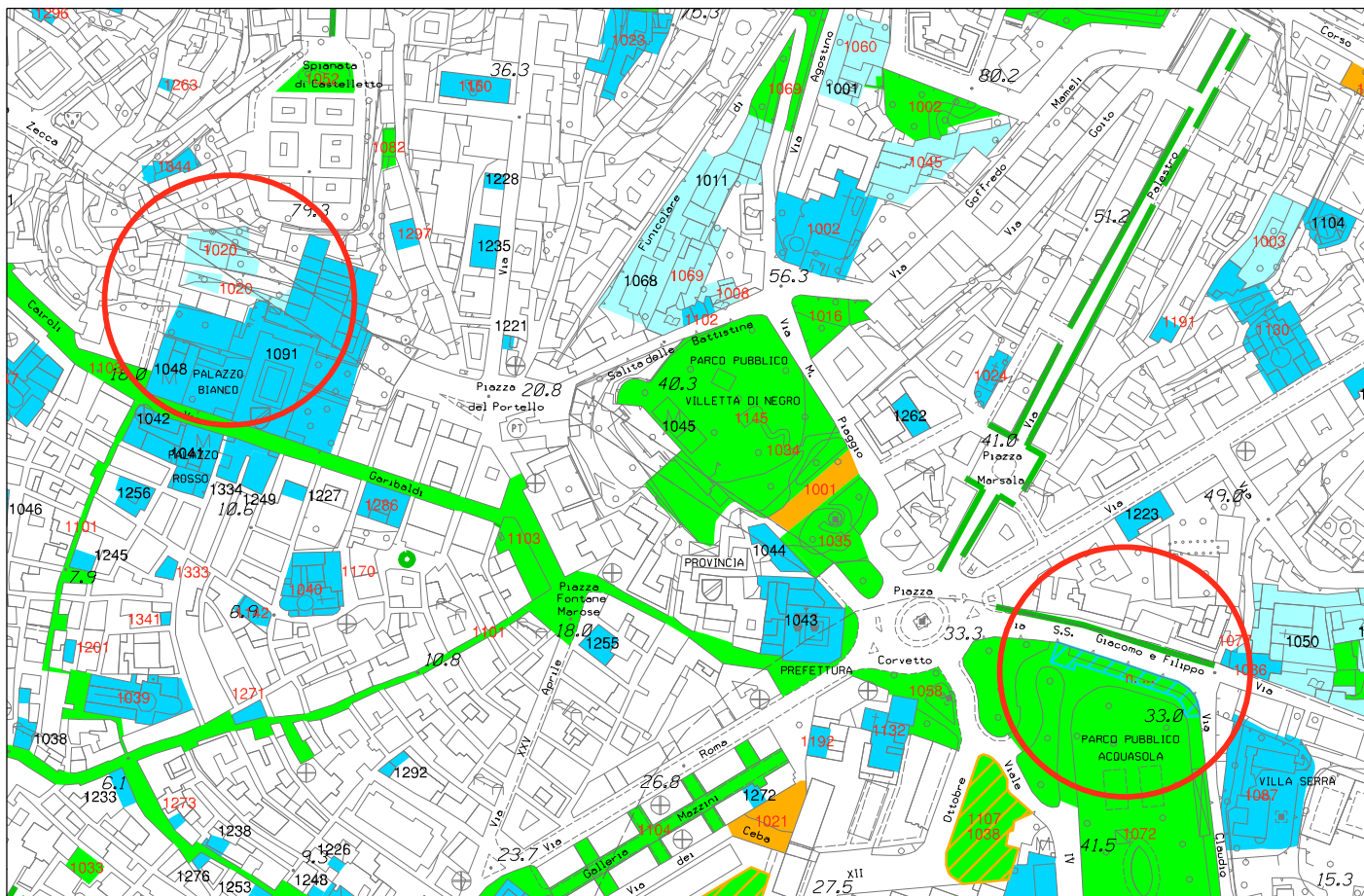
LEGENDA

	SERVIZI DI ISTRUZIONE ESISTENTI		PREVISIONI INIZIATIVE IN ITINERE
	SERVIZI DI ISTRUZIONE PREVISTI		PARCHEGGI CON SERVIZI IN COPERTURA il numero superiore indica il servizio posto in copertura il parcheggio e' indicato dal numero inferiore
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE ESISTENTI		SERVIZI A LIVELLO DI QUARTIERE
	SERVIZI DI INTERESSE COMUNE PREVISTI		SERVIZI A LIVELLO TERRITORIALE
	CIMITERI		SERVIZI PRIVATI NON COMPUTATI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI ESISTENTI		RETE DI COMPLETAMENTO DEI VIALI
	SERVIZI DI VERDE PUBBLICO GIOCO SPORT E SPAZI PUBBLICI ATTREZZATI PREVISTI		RETE DEI PICCOLI PROGETTI
	PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA		CONFINE MUNICIPIO
	PARCHEGGI ESISTENTI		LIMITE DI CENTRO ABITATO
	PARCHEGGI PREVISTI		CONFINE DI COMUNE
	SISTEMA SPECIALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI		

Municipio I Centro Est



Stralcio P.U.C. vigente - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



Stralcio P.U.C. modificato - Sistema dei Servizi Pubblici (SIS-S)



COMUNE DI GENOVA

ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC PER INDIVIDUAZIONE DELLA NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO I CENTRO EST E CONSEGUENTE ELIMINAZIONE DEL VINCOLO A SERVIZI PUBBLICI GRAVANTE SU PALAZZO GALLIERA, AL FINE DELLA SUA ALIENAZIONE.

Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS

A cura di:

Anna Maria Colombo



COMUNE DI GENOVA

Sommario

1 INTRODUZIONE.....	3
2.1 Aggiornamento del PUC.....	4
2.2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening	7
3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI.....	8
3.1 Aria e fattori climatici, mobilità	8
3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato.....	12
3.3 Suolo e sottosuolo	12
3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica.....	12
3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole.....	13
3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche	13
3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici.....	13
3.5 Aspetti Idraulici.....	20
3.6 Biodiversità e Aree Protette	22
3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico	22
3.8 Inquinamento Acustico.....	23
3.9 Inquinamento Elettromagnetico	24
3.10 Aspetti energetici	24
3.11 Gestione acque.....	25
3.12 Gestione rifiuti.....	25
3.13 Salute e qualità della vita.....	25
4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI.....	28



COMUNE DI GENOVA

1 INTRODUZIONE

Il Piano Urbanistico Comunale, il cui procedimento si è concluso con Determinazione Dirigenziale 2015-118.0.0.-18 in vigore dal 3 dicembre 2015, nel disciplinare il Sistema dei Servizi Pubblici, all'art. SIS-S-2 "Disciplina degli interventi edilizi", inserisce una specifica norma che prevede: *"Laddove sia dimostrata la dismissione alla data di adozione del progetto definitivo di PUC del servizio pubblico o si configuri la reiterazione di previsioni a servizio pubblico su aree o edifici privati, a seguito di aggiornamento al PUC ai sensi dell'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m. e i., le funzioni principali e complementari ammesse e la relativa disciplina corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno."*

La suddetta flessibilità del Piano prefigura una procedura di aggiornamento al fine di "rettificare" una previsione vincolistica di Piano, che la stessa Amministrazione, se avesse avuto conoscenza delle reali situazioni in sede di formazione del PUC, non avrebbe operato. Nel contempo, la stessa norma, stabilisce già quale destinazione urbanistica dovrà assumere l'area o il compendio privato, sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, ovvero l'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene.

La Direzione Patrimonio ha comunicato che gli uffici del Municipio I Centro Est sono attualmente ospitati in una porzione del palazzo Galliera, facente parte del plesso immobiliare destinato a sede istituzionale del Comune di Genova, costituito da palazzo Doria-Tursi, dall'ala novecentesca denominata Palazzo Albin, oltre che dal suddetto edificio.

Ad oggi Palazzo Galliera risulta inutilizzato per la maggior parte della sua estensione, residua la presenza degli Uffici del municipio centro Est per i quali è previsto il trasferimento un immobile di proprietà comunale, sito in via dei Santi Giacomo e Filippo, al di sotto del parco pubblico dell'Acquasola nel quale sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione per tale fine.

Palazzo Galliera risulta accessibile, oltre che dal plesso della sede municipale di via Garibaldi, anche da salita San Francesco, può quindi disporre di un ingresso autonomo ed è inadatto ad ospitare uffici aperti al pubblico, in quanto non direttamente accessibile dalla viabilità pubblica, salvo che da salita San Francesco, con presenza di barriere architettoniche di difficile superamento, oppure attraverso un lungo percorso interno alla sede municipale assai complesso.

La facciata e l'adiacente terrazza contengono i resti dell'antica chiesa di San Francesco ed è contigua ai giardini di del museo di Palazzo Bianco, la posizione elevata del palazzo rispetto all'intorno consente una vista panoramica sul centro storico della città e sul porto antico.

Le condizioni di degrado dell'edificio suddetto, dovute alla prevalente dismissione nonché al previsto trasferimento delle residue funzioni pubbliche unitamente alle notevoli potenzialità del palazzo ai fini di un suo utilizzo per funzioni tipicamente private, quali quella residenziale o ricettiva di pregio rendono naturale individuare una opportuna valorizzazione dell'immobile, prevedendo l'alienazione del diritto superficario, previa eliminazione del vincolo urbanistico a servizi, al fine di un più agevole recupero da parte di un futuro aggiudicatario.



COMUNE DI GENOVA

2.1 Aggiornamento del PUC

La specifica norma dell'Ambito SIS-S, nel quale sono stati inclusi dal Piano Urbanistico Comunale gli immobili in questione, una volta dimostrata la dismissione del "servizio" alla data di adozione del progetto definitivo del PUC, stabilisce che l'area o il compendio privato sul quale il Piano aveva imposto il vincolo a servizi pubblici, debba essere assoggettata all'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno del bene. Nel contempo la flessibilità del Piano, senza dar luogo ad un'attività di interpretazione della volontà dell'Amministrazione, stabilisce altresì il percorso procedurale da attivare, ovvero quello definito dall'art. 43 della Legge Urbanistica Regionale n. 36/1997.

L'assetto urbanistico del PUC comprende l'immobile denominato "Palazzo Galliera" nell'ambito dei servizi pubblici territoriali e di quartiere di valore paesaggistico, nel sistema dei Servizi Pubblici SIS-S, l'immobile è parte del più ampio "Servizio di Interesse Comune esistente", relativo alla sede municipale, di valore territoriale, non conteggiato nei bilanci degli standard urbanistici. L'edificio ha una porzione d'area di pertinenza, posta sul retro, impropriamente censita dal PUC come parte dell'adiacente servizio pubblico "di istruzione esistente, di quartiere" relativo alla scuola primaria "Giovanni Daneo".

Nella tavola 3.10 del PUC, relativa al Centro Storico Urbano, (AC-CS)" l'edificio in oggetto è classificato in categoria C "edifici che fanno parte integrante del patrimonio edilizio storico, pur non presentando particolari caratteri architettonici e artistici di pregio" con presenza di un elemento di carattere storico significativo, di tipo P - "prospetto affrescato o caratterizzato da elementi architettonici di pregio".

La sede del Municipio I Centro-Est occupa il solo piano terra dell'edificio in trattazione, al primo piano è presente un ufficio comunale per il quale è previsto il trasferimento in altra sede, mentre la maggior parte dell'immobile risulta inutilizzata.

L'articolo SIS-S-2 delle Norme di Conformità del PUC, prevede che *"Negli immobili esistenti, o loro porzioni, funzionalmente indipendenti o che possono essere rese indipendenti dal servizio pubblico senza determinarne la riduzione, le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione o di riqualificazione prevalente al contorno; in caso di servizi pubblici individuati con valore storico paesaggistico dalla cartografia del PUC le funzioni principali e complementari ammesse corrispondono a quelle dell'ambito di conservazione AC-US, o dell'ambito AC-CS se compresi all'interno del Centro storico urbano"*.

Dato atto che il primo piano dell'immobile di via dei Santi Giacomo e Filippo, destinato ad ospitare, a partire dal 2025, la nuova sede del Municipio I Centro-Est, pur essendo di proprietà comunale, alla data di adozione del vigente PUC non risultava utilizzato, mentre il piano terra è prevalentemente utilizzato per attività commerciali e, conseguentemente, il PUC non lo ha



COMUNE DI GENOVA

individuato quale servizio pubblico né su di esso ha indicato alcuna previsione di servizio pubblico, se non per la copertura destinata a parco.

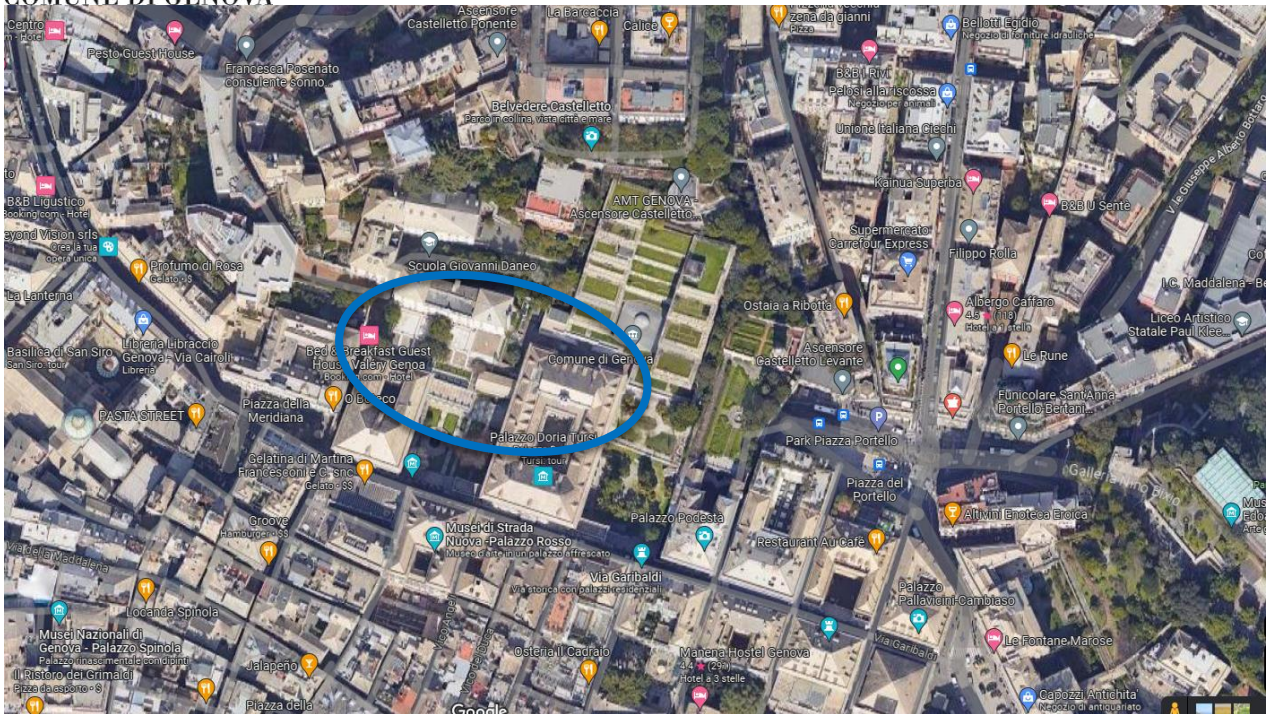
La proposta di modifica del PUC prevede di stralciare dall'ambito a servizi pubblici l'immobile costituito da Palazzo Galliera e dalla relativa area di pertinenza posta sul retro dello stesso, assoggettandolo all'ambito di conservazione del centro storico urbano AC-CS e parallelamente di individuare la nuova sede del Municipio I Centro Est come servizio pubblico di interesse Comune di quartiere, da conteggiare nei bilanci degli standard urbanistici, in conformità alla specifica natura del servizio e in analogia alle sedi degli altri Municipi del Comune di Genova come meglio illustrato nella Relazione Urbanistica.

Tale la modifica consiste nella riduzione di superficie destinata a servizi pubblici per complessivi mq. 1.067 in corrispondenza a Palazzo Galliera, di cui mq. 554 relativi al servizio di interesse comune territoriale della sede municipale, non conteggiati negli standard urbanistici, e mq. 513 relativi al servizio di istruzione esistente di quartiere della scuola primaria "Giovanni Daneo", e nella creazione di un nuovo servizio di interesse comune di quartiere in corrispondenza alla nuova sede del Municipio I Centro Est, prevista in via dei Santi Giacomo e Filippo, di superficie pari a mq. mq. 1.167, interamente conteggiati negli standard urbanistici.

In considerazione di quanto sopra, la proposta di modifica delineata non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC, è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, rispetta le disposizioni in materia di VAS di cui alla L.R. 32/2012.



COMUNE DI GENOVA



Palazzo Galliera



Via S.S. Giacomo e Filippo



COMUNE DI GENOVA

2.2 Presenza di progetti assoggettati a VIA e Screening

I principali interventi sottoposti a VIA che riguardano l'area di Palazzo Galliera sono:



Foto aerea con localizzate le attività oggetto di VIA

VIA nazionale:

004AG via nazionale piano regolatore portuale di Genova - Autorità Portuale di Genova
parere positivo con prescrizioni – Delibera n. 127 del 04/02/2000



COMUNE DI GENOVA

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI

Questa parte del documento ha la finalità di definire lo stato, le tendenze e le criticità delle componenti ambientali e antropiche pertinenti e valutare gli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi previsti descrivendo le misure di compensazione/mitigazione adottate per il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità.

3.1 Aria e fattori climatici, mobilità

L'area di intervento fa parte del Comune di Genova e quindi, sotto il profilo delle diverse zonizzazioni di cui alla DGR n. 44 del 24/01/2014, è inserita nel cosiddetto Agglomerato di Genova (IT711), come è noto la DGR citata suddivide il territorio regionale in tre diverse zonizzazioni: la prima relativa agli inquinanti "tradizionali" prima disciplinati dal DM 60/02: SO₂, CO, NO₂, benzene e particolato solido fine (PM₁₀ e PM_{2,5}); la seconda relativa ad Ozono e BaP, la terza relativa ad alcuni metalli (Pb, As, Cd ed Ni).

In questo agglomerato, come riportato nei periodici documenti di valutazione annuale della qualità dell'aria prodotti dalla Regione, si registrano le maggiori criticità. In particolare, secondo l'ultimo documento disponibile (Valutazione annuale qualità dell'aria 2021 - www.ambienteinliguria.it) si rileva il superamento dei limiti del valore medio annuo di Biossido di Azoto NO₂, in realtà situazioni critiche sono diffusamente registrate anche per quanto riguarda l'Ozono; per tale inquinante tuttavia una correlazione con l'assetto emissivo appare decisamente più complessa.

Nel territorio del Comune di Genova sono presenti undici centraline per la rilevazione della qualità dell'aria che fanno parte della rete regionale. Quattro di esse sono specificamente dedicate alla rilevazione dell'inquinamento da traffico, altre quattro alla rilevazione dell'inquinamento urbano di fondo.

Da una analisi dell'inventario delle emissioni dell'Agglomerato di Genova risulta che le sorgenti che emettono le maggiori quantità di NOX in atmosfera sono le attività marittime.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha determinato l'adozione di restrizioni e profondi cambiamenti nella vita dei cittadini che hanno inciso, in modo particolarmente significativo nel periodo del lockdown, sulle emissioni dovute ai trasporti su strada che si sono fortemente ridotte ed a lunghi periodi di stazionamento delle navi passeggeri nei porti. Le misure emergenziali hanno infatti progressivamente bloccato attività produttive e mobilità delle persone nel periodo 25 Febbraio – 18 Maggio e hanno successivamente allentato le restrizioni incidendo comunque sulle emissioni.

Inoltre nel mese di agosto 2020 è stato inaugurato il nuovo viadotto sul Polcevera (Ponte Genova San Giorgio), che ha consentito di ripristinare le percorrenze sull'autostrada A10 nei tratti da Genova Aeroporto a Genova ovest ed a Genova – Bolzaneto e viceversa, e superare l'emergenza che aveva gravato sul sistema dei trasporti dell'area genovese, determinata dal crollo del vecchio viadotto Polcevera, più noto come Ponte Morandi, avvenuta il 14 Agosto 2018.

8



COMUNE DI GENOVA

Una ulteriore situazione di criticità del sistema dei trasporti su strada dell'area genovese si è verificata nella seconda metà dell'anno 2020, nel 2021 e persiste nel 2022, conseguente al programma di manutenzioni straordinarie di tutta la rete autostradale ligure. Le continue interruzioni di tratti autostradali e le conseguenti deviazioni del traffico sulle strade urbane che non hanno la possibilità di assorbire questi flussi aggiuntivi, hanno un effetto sui flussi di traffico urbano nel Comune di Genova, determinando spesso situazioni di picchi di inquinamento difficilmente mitigabili.

Sebbene l'andamento delle emissioni di inquinanti e delle concentrazioni in aria ambiente mostri una generale diminuzione, i risultati della valutazione della qualità dell'aria 2021 evidenziano il persistere di alcune criticità.

L'inquinante maggiormente critico risulta essere ancora il biossido di azoto, per cui il valore limite sulla media annuale risulta superato a Genova nelle stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare.

Per l'ozono si evidenzia il perdurare del superamento dei valori obiettivo nella maggior parte delle postazioni di misura benché a Genova sia inferiore alla soglia di valutazione inferiore.

Zona	Nome Zona	Ozono Obiettivo a lungo termine per la protezione della salute	B(a)P
IT0711	Agglomerato di Genova	Superiore all'Obiettivo a lungo termine	Inferiore alla soglia di valutazione inferiore
IT0717	Restante territorio regionale	Superiore all'Obiettivo a lungo termine	Superiore alla soglia di valutazione superiore

Tabella III: Classificazione delle zone per Ozono e B(a)P.

Per quanto riguarda invece il PM10, anche nel 2021 non si segnalano superamenti del valore limite sulla media giornaliera.

Le fonti su cui agire con priorità sono il traffico urbano, gli impianti di combustione e le navi in stazionamento nei porti. Agire su queste fonti e sul risparmio energetico, in particolare degli edifici, può contribuire anche alla diminuzione delle emissioni di CO2.

Di seguito la tabella relativa ai livelli di biossido di azoto (NO2), pubblicata nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2021 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010). Il valore della media annuale, nonostante le residue limitazioni dovute all'emergenza sanitaria Covid-19, risulta ancora superato nella zona IT0711 Genova in 3 su 5 stazioni orientate al monitoraggio del traffico veicolare, mentre per tutte le altre zone della Liguria risulta invece rispettato.



COMUNE DI GENOVA

Valore limite sulla media oraria:	200 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (da non superare più di 18 volte/anno civile)
Valore limite sulla media annuale:	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$
Soglia di allarme sulla media oraria:	400 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ (da non superare per 3 ore consecutive)

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	VALORE MEDIA ANNUALE ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	SITUAZIONE 2021
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	QUARTO - GENOVA	Fondo	11	
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	26	
	MULTEDO - PEGLI - GENOVA	Traffico	39	
	CORSO EUROPA - VIA S. MARTINO - GENOVA	Traffico	51	
	VIA PASTORINO - BOLZANETO - GENOVA	Traffico	41	
	CORSO BUENOS AIRES - GENOVA	Traffico	31	
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico	46	
	VIA UNGARETTI - GENOVA	Fondo	17	

La centralina di monitoraggio più vicina alle aree oggetto dell'aggiornamento è quella di Genova Corso Firenze che meno risente della vicinanza delle attività portuali.

L'attuazione delle misure pianificate e programmate consentirà prevedibilmente di ottenere miglioramenti nei prossimi anni. In particolare, in conseguenza al persistere del superamento del limite di NO₂ a Genova dovranno essere attivati ulteriori provvedimenti di limitazione della circolazione e con l'avvenuto acquisto di mezzi di trasporto pubblico elettrici. Un miglioramento si è già manifestato in conseguenza del termine dell'emergenza per il crollo del viadotto sul Polcevera dell'Autostrada A10, situazione che è stata monitorata da ARPAL attraverso specifiche campagne di monitoraggio nel ponente genovese, i cui dati sono disponibili nelle pagine web di www.AmbienteinLiguria.it e nel sito dell'ARPAL.

Di seguito la tabella relativa ai livelli di biossido di azoto (NO₂), pubblicata nella Relazione sullo stato dell'ambiente in Liguria (anno 2022 - Aria: Qualità - Livelli di protezione della salute e della vegetazione - d.lgs.155/2010).



COMUNE DI GENOVA

ZONA	STAZIONE	TIPO STAZIONE	NUMERO SUPERAMENTI AL VALORE LIMITE	VALORE MEDIA ORARIA MASSIMA ($\mu\text{g}/\text{m}^3$)	SITUAZIONE 2021
IT0711 GENOVA AGGLOMERATO	QUARTO - GENOVA	Fondo	0	82	
	CORSO FIRENZE - GENOVA	Fondo	0	189	
	MULTEDO - PEGLI - GENOVA	Traffico	0	143	
	CORSO EUROPA - VIA S. MARTINO - GENOVA	Traffico	0	189	
	VIA PASTORINO - BOLZANETO - GENOVA	Traffico	0	125	
	CORSO BUENOS AIRES - GENOVA	Traffico	0	129	
	VIA BUOZZI - GENOVA	Traffico	0	175	
	VIA UNGARETTI - GENOVA	Fondo	0	120	

L'attuazione delle misure pianificate e programmate consentirà prevedibilmente di ottenere miglioramenti nei prossimi anni. Un miglioramento è stato determinato dal termine dell'emergenza per il crollo del viadotto sul Polcevera dell'Autostrada A10, situazione che è monitorata da ARPAL attraverso specifiche campagne di monitoraggio nel ponente genovese, i cui dati sono disponibili nelle pagine web di www.AmbienteinLiguria.it e nel sito dell'ARPAL.

Più nel dettaglio, il Comune di Genova ha approvato, con deliberazione di Giunta comunale n. 59 del 07/03/2019, una proposta di interventi per il risanamento della qualità dell'aria a cui ha fatto seguito l'Ordinanza del Sindaco n. 311 del 25 settembre 2019 "Limitazione della circolazione nell'ambito del territorio Comunale per alcune tipologie di autoveicoli e motoveicoli al fine di prevenire e ridurre l'inquinamento atmosferico, a tutela della salute pubblica", con la quale è entrata in vigore dall'1 novembre 2019 la prima fase di limitazione della circolazione in una ampia zona del centro città che interessa: - autoveicoli privati alimentati a benzina e ciclomotori e motocicli a due tempi di categoria emissiva Euro 1 o inferiore - autoveicoli privati a gasolio di categoria emissiva pari o inferiore a Euro 2 - motocicli e ciclomotori di categoria emissiva inferiore a Euro 1. Ulteriori interventi in corso nell'Agglomerato di Genova sono mirati: al miglioramento del servizio di trasporto pubblico urbano tramite il rinnovo del parco e l'acquisto di mezzi elettrici; alla promozione della mobilità elettrica tramite progetti, finanziamenti e agevolazioni; all'individuazione di politiche per la mobilità sostenibile negli spostamenti per motivi di studio (progetto PRINCE); alla promozione della mobilità dolce.



COMUNE DI GENOVA

3.2 Acque superficiali, sotterranee e ciclo idrico integrato

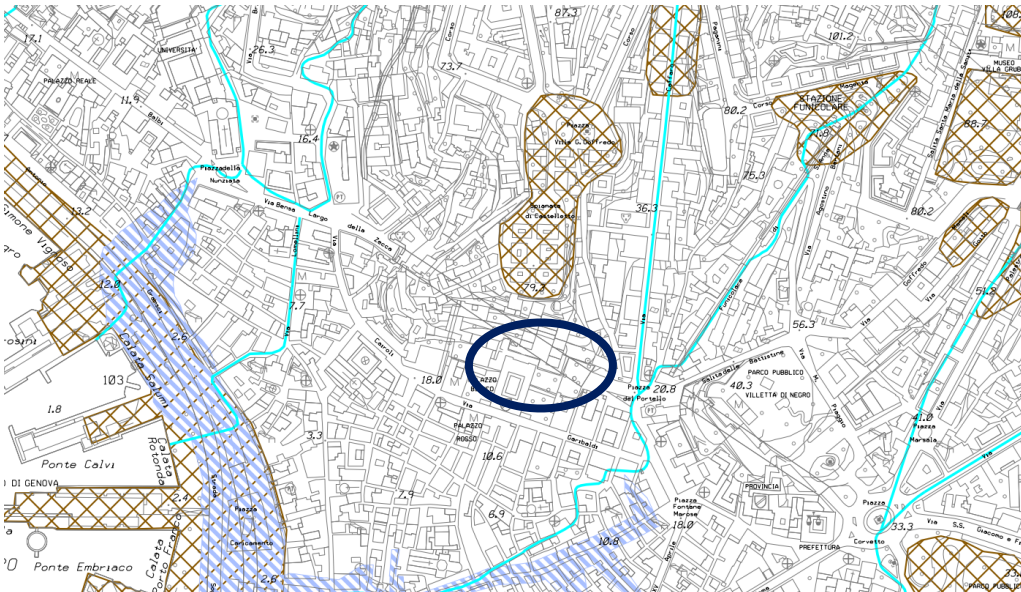
Le aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico.

L'area non è interessata da acquifero significativo.

3.3 Suolo e sottosuolo

3.3.1 Permeabilità dei suoli e invarianza idraulica

Le aree oggetto di aggiornamento sono oggi prevalentemente impermeabili. L'intera area non è interessata da Vincolo Idrogeologico.



Estratto della Carta dei Vincoli Geomorfologici ed Idraulici - cartografia di livello 2 del PUC vigente, squadro 38.

Estratto della legenda



TIPO B2 - Discariche dismesse e riporti antropici



AREE INONDABILI CON DIVERSI TEMPI DI RITORNO



COMUNE DI GENOVA

3.3.2 Consumo di suolo ed attività agricole

L'aggiornamento del PUC relativo all'area di Palazzo Galliera non implica consumo di suolo trattandosi di area edificata.

3.3.3 Contaminazione del suolo e bonifiche

La realizzazione dell'aggiornamento prevede un uso urbano dell'area. Tale area non è interessata da procedimenti di bonifica né necessita di approfondimenti in tal senso.

3.4 Aspetti Geologici, Geomorfologici

Nelle carte relative agli aspetti geologici contenute nella Descrizione Fondativa l'area è così descritta:

Carta Geologica: Argilla di Ortovero

Carta Idrogeologica: Zone permeabili per porosità su substrati impermeabili (coltri sciolte, depositi periglaciali, ammassi detritici)

Carta Geomorfologica: Riporti, riempimenti artificiali, discariche – Roccia affiorante e/o subaffiorante in buone condizioni di conservazione con disposizione favorevole delle proprie strutture rispetto al pendio – coltri eluvio colluviali e/o miste di spessore da 0,50 a 3 metri.

Mentre nelle cartografie prescrittive di livello 2 del PUC vigente:

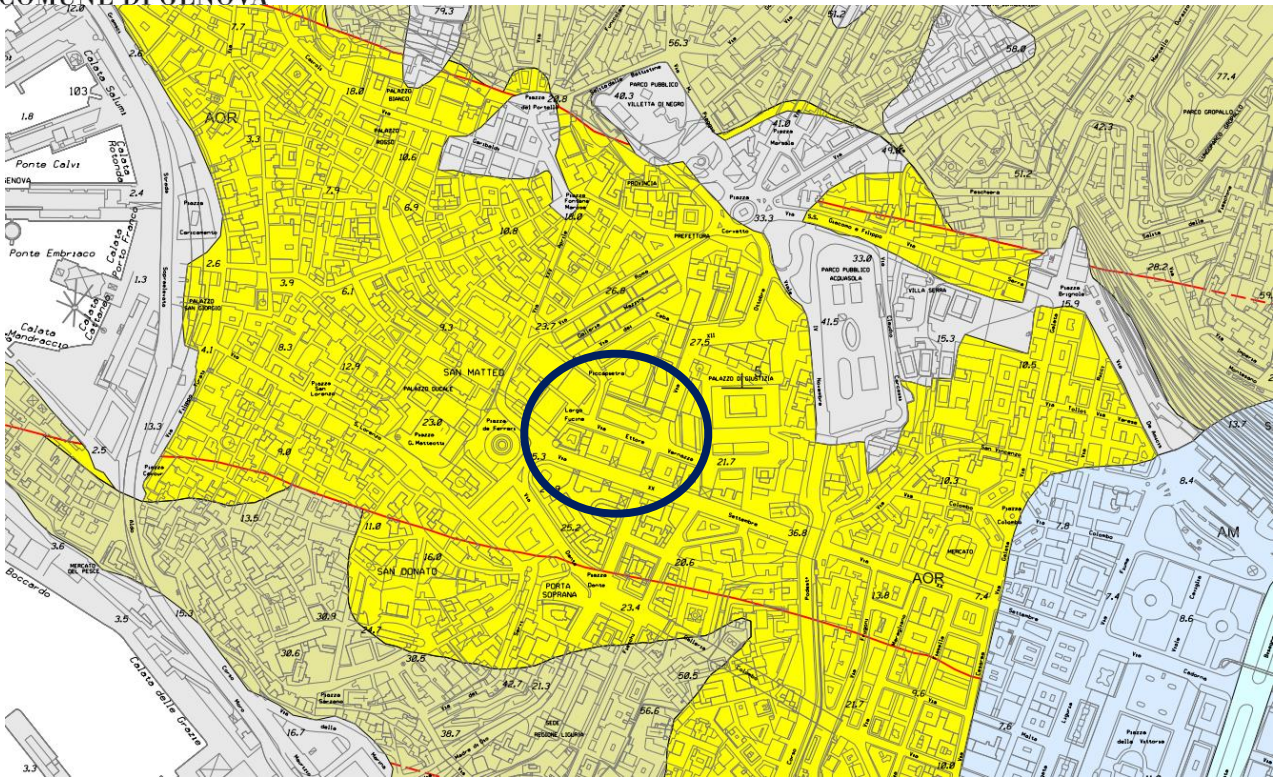
Carta dei Vincoli geomorfologici ed idraulici: nessun vincolo (per la cartografia vedi paragrafo 3.3.1).

Carta della Zonizzazione Geologica del Territorio: "ZONE C - Aree con suscettività d'uso limitata"

Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica: zona B5s/t riporti con spessore maggiore di 3 metri acclività maggiore 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica) e zona C1 s/t cedimenti differenziali acclività > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica), in prossimità faglia/sovrascorrimento alla quale sono associate zone ad elevato grado di fratturazione.



COMUNE DI GENOVA



Carta geologica

DEPOSITI PLOCIENICI



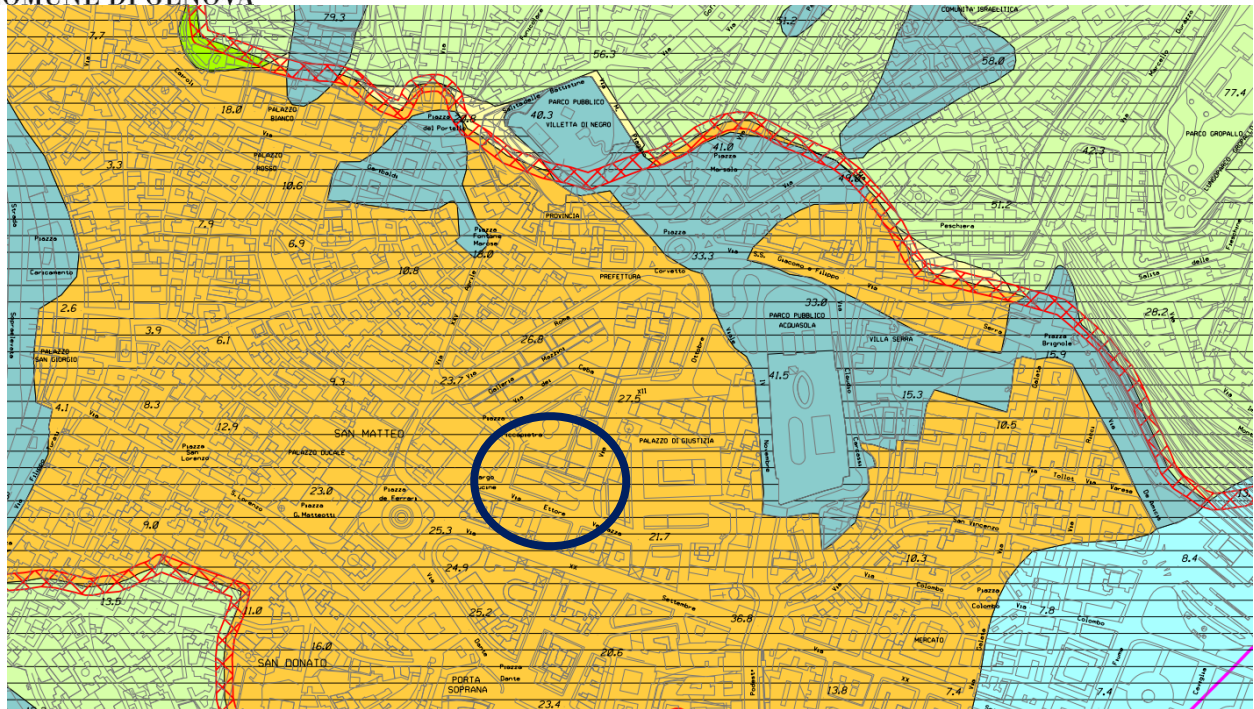
AOR

Argille di Ortovero

Argille marnose, marne, siltiti e arenarie fini, di colore da grigio cinereo a grigio-azzurro a giallastro



COMUNE DI GENOVA



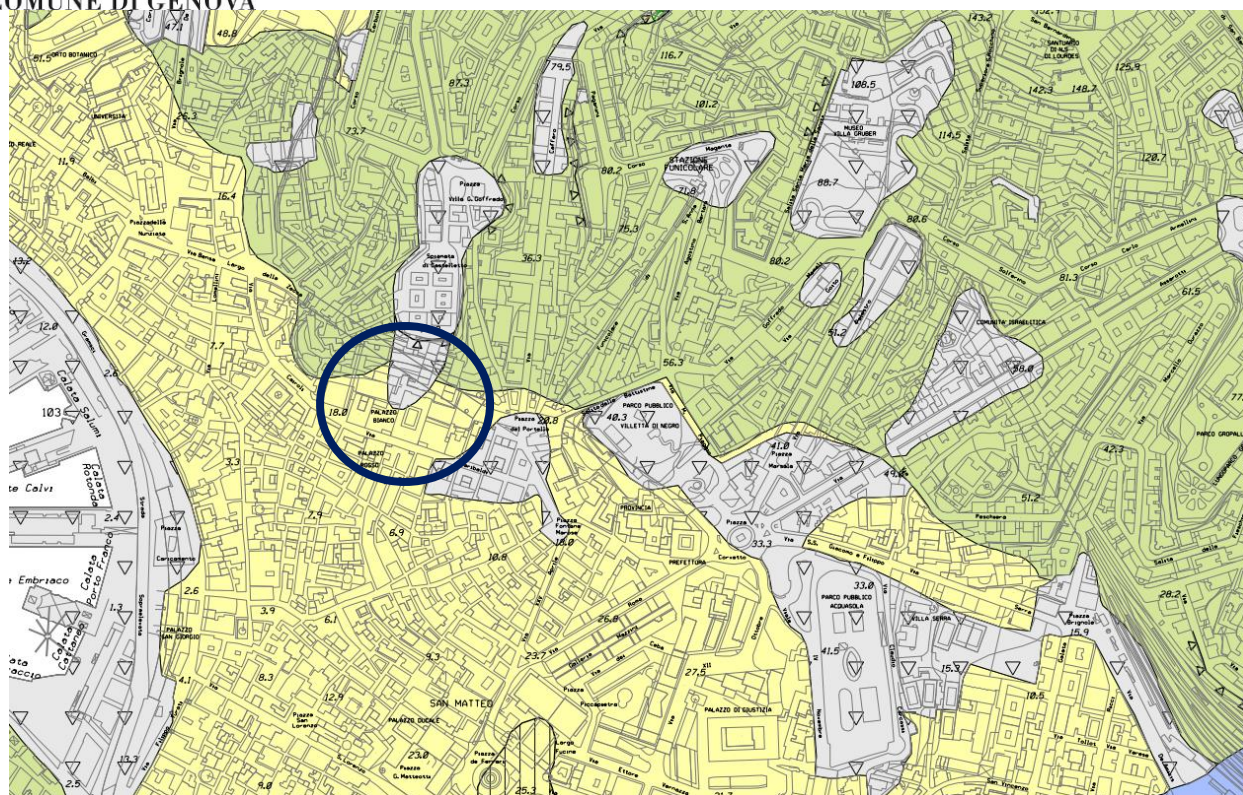
Carta idrogeologica



Zone permeabili per porosità su substrati impermeabili
(Coltri sciolte, depositi periglaciali, ammassi detritici)



COMUNE DI GENOVA

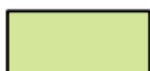


Carta geomorfologica



Riporti, riempimenti artificiali, discariche

3) VERSANTI IN ROCCIA



Roccia affiorante e/o subaffiorante in buone condizioni di conservazione con disposizione favorevole delle proprie strutture rispetto al pendio

2) VERSANTI IN MATERIALI SCIOLTI



Coltri eluvio-colluviali e/o miste di spessore da 0,50 a 3 metri



COMUNE DI GENOVA



Piano di Bacino - Carta della Suscettività al Dissesto

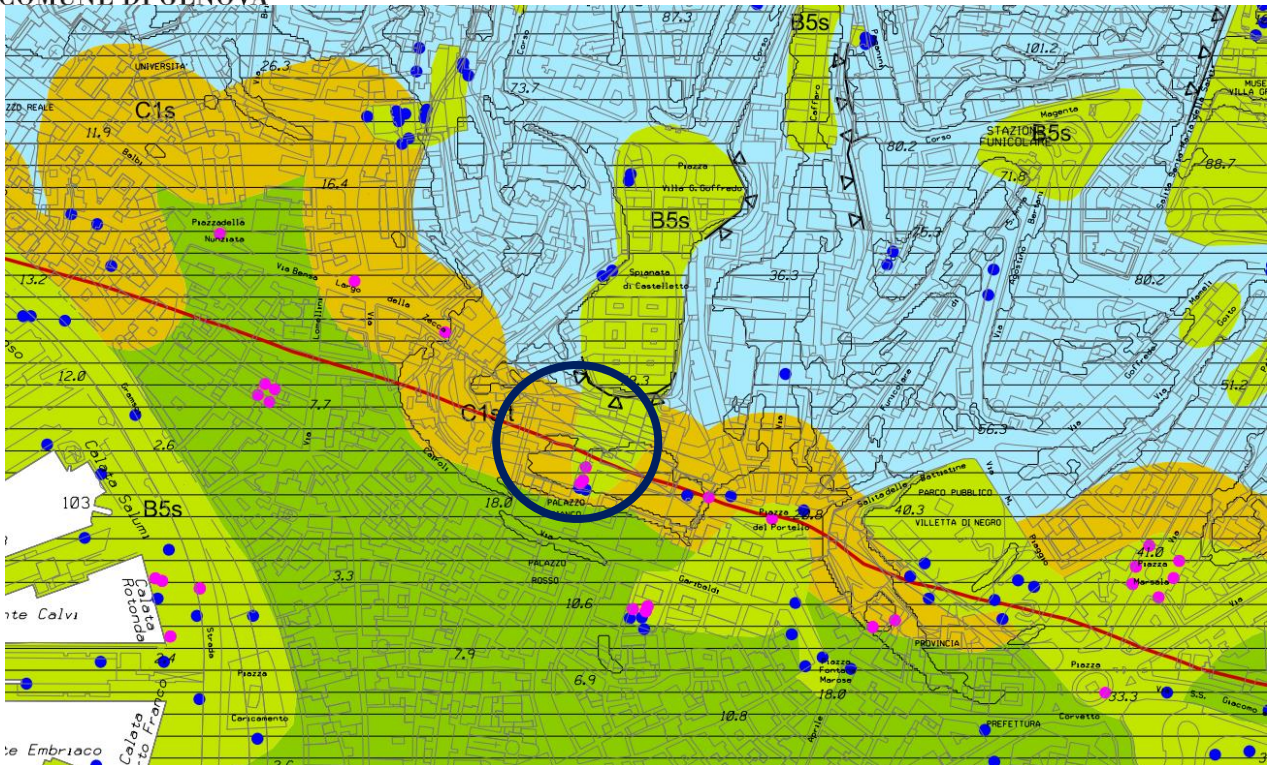
	BASSA	Pg1	Art. 16, c. 4
	MEDIA	Pg2	Art. 16, c. 4

L'area non è interessata da un acquifero significativo.

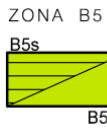
La Classificazione Sismica ricomprende l'area in: zona B5s/t riporti con spessore maggiore di 3 metri acclività maggiore 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica) e zona C1 s/t cedimenti differenziali acclività > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica), in prossimità faglia/sovrascorrimento alla quale sono associate zone ad elevato grado di fratturazione.



COMUNE DI GENOVA

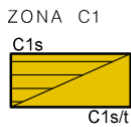


Carta della Microzone omogenee in prospettiva sismica



ZONA B5
RIPORTI con spessore > 3 metri
B5s - acclivita' < 15 gradi (amplificazione stratigrafica)
B5s/t - acclivita' > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)

ZONE SUSCETTIBILI DI INSTABILITA'



ZONA C1
CEDIMENTI DIFFERENZIALI
C1s - acclivita' < 15 gradi (amplificazione stratigrafica)
C1s/t - acclivita' > 15 gradi (amplificazione stratigrafica e topografica)



FAGLIE / SOVRASCORRIMENTI
alle quali sono associate zone ad elevato grado di fratturazione

SONDAGGI a) raggiungono il substrato b) non raggiungono il substrato

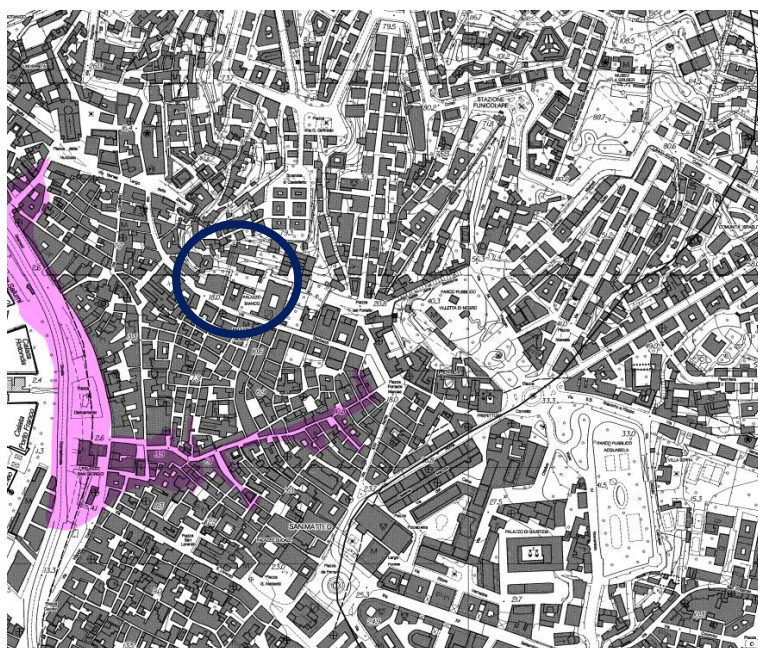


COMUNE DI GENOVA

3.5 Aspetti Idraulici

L'area è interessata dal Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n.66 del 12.12.2002 e aggiornato con DDG n. 2461 del 22/04/2020 entrata in vigore il 13/05/2020 e DSG n. 27 del 04/04/2023 entrata in vigore il 03/05/2023, le aree in argomento non sono interessate da fasce di inondabilità. Similmente nella Carta del rischio idraulico non presenta rischio idraulico. Nella Carta della suscettività al dissesto le aree sono classificate in Pg1 "aree a suscettività al dissesto bassa" per quanto riguarda l'edificio e Pg2 "aree a suscettività al dissesto media" per quanto riguarda lo spazio aperto, disciplinate dall'art. 16 comma 4 delle Norme di Attuazione. Nella Carta del rischio geologico le aree sono classificate come R1 - Rischio geomorfologico moderato e R2 - Rischio geomorfologico medio.

Le aree non sono sottoposte a vincolo idrogeologico.



LEGENDA

Face fluviali:	Norme di attuazione:
Fascia A	Art. 15, c. 2
Fascia A*	Art. 15, c. 4 bis
Fascia B	Art. 15, c. 3
Fascia B* (Aree storicamente inondate in tratti non indagati o con indagini insufficienti)	Art. 15, c. 4 bis
Fascia C	Art. 15, c. 4
Fascia C (Aree storicamente inondate in tratti indagati)	Art. 15, c. 4
Fascia C (Aree ex inondabili)	Art. 15, c. 4
Alveo:	
a cielo aperto	Art. 13
tombinato	
Aree normate anche da altro Piano di bacino limitrofo (si applica la norma più restrittiva)	
Criticità idrauliche puntuali:	
Manufatto o copertura non verificata per T = 50 anni	
Manufatto o copertura non verificata per T = 200 anni	
Manufatto o copertura non verificata per T = 500 anni	
Proiezione dei viadotti	
Limite del Piano di bacino	

Carta delle fasce di inondabilità



COMUNE DI GENOVA

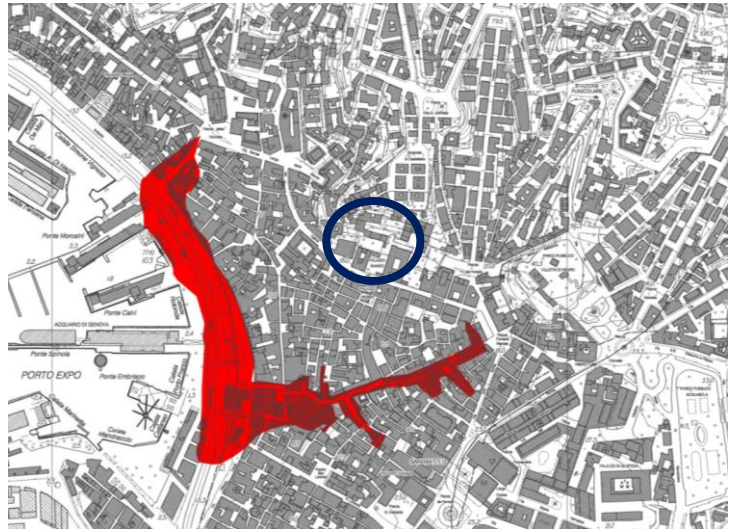
LEGENDA

CLASSI DI RISCHIO IDRAULICO:

- Ri4 - RISCHIO MOLTO ELEVATO
- Ri3 - RISCHIO ELEVATO
- Ri2 - RISCHIO MEDIO
- Ri1 - RISCHIO MODERATO

CLASSI SPECIALI:

- TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio
- Limiti del Piano di Bacino



Carta del rischio idraulico



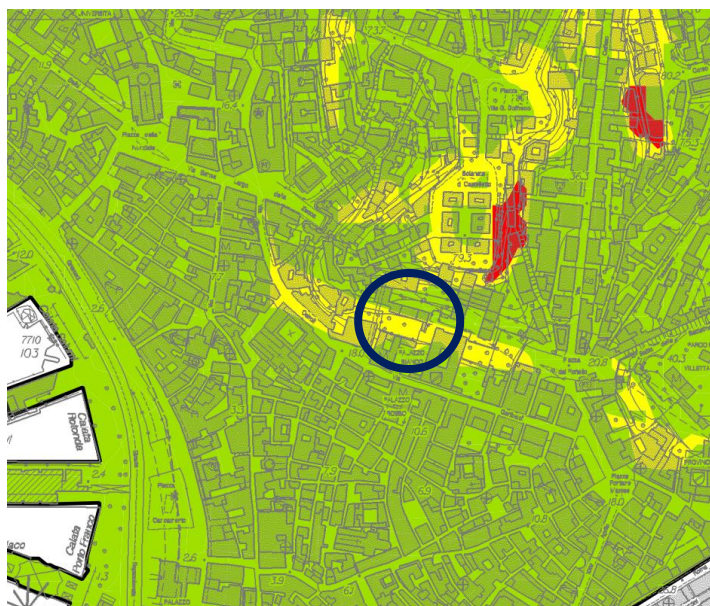
LEGENDA

CLASSI DI SUSCETTIVITA' AL DISSESTO		NORME DI ATTUAZIONE	
	MOLTO ELEVATA	Pg4	Art. 16, c. 2
	ELEVATA	Pg3a	Art. 16, c. 3
	ELEVATA	Pg3b	Art. 16, c. 3-ter
	MEDIA	Pg2	Art. 16, c. 4
	BASSA	Pg1	Art. 16, c. 4
	MOLTO BASSA	Pg0	Art. 16, c. 4
CLASSI SPECIALI			
	TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio		Art. 16bis, c. 2
	TIPO B ₁ - Cave inattive e miniere abbandonate		Art. 16bis, c. 3
	TIPO B ₂ - Discariche dismesse e riporti antropici		Art. 16bis, c. 5
	Criticita' puntuale - lesione ai manufatti identificata dal PUC di Genova vigente		

Carta della suscettività al dissesto








COMUNE DI GENOVA



LEGENDA

CLASSI DI RISCHIO GEOLOGICO

	RISCHIO MOLTO ELEVATO	R4
	RISCHIO ELEVATO	R3
	RISCHIO MEDIO	R2
	RISCHIO MODERATO	R1
	RISCHIO LIEVE O TRASCURABILE	R0

CLASSI SPECIALI

	TIPO A - Cave attive, miniere attive e discariche in esercizio
--	--

Carta del rischio geologico

3.6 Biodiversità e Aree Protette

Nell'area non sono presenti:

- Aree protette di interesse nazionale, regionale, provinciale,
- SIC, ZPS,
- Elementi della rete ecologica regionale,
- Percorsi sentieristici di interesse,

L'area di Palazzo Galliera non è interessata da corridoio ecologico urbano, Carta della Biodiversità n. 2.3 del Livello 2 – Livello urbano della Città, disciplinate dall'art. 14 comma 5.2 delle Norme Generali del PUC.

3.7 Paesaggio e patrimonio culturale, architettonico e archeologico

Il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico Regionale, approvato con D.C.R. n. 6 del 26 febbraio 1990 e successive varianti, nell'Assetto Insediativo, inserisce la suddetta area, in SU Struttura urbana disciplinata dall'art. 35 delle relative norme, assoggettate al regime normativo di MANTENIMENTO, in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni, che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.



COMUNE DI GENOVA

L'area in argomento non ricade nel **Sistema del Verde** del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale approvato con D.C.P. n. 1 del 22 gennaio 2002 e s.m.i. .

L'area è interessata dal **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** di cui al D.lgs. 42/2004, tramite vincolo di tutela su aree di notevole interesse pubblico per bellezza di insieme, *“Zona sottostante il piazzale di Castelletto che offre una ampia visuale della sottostante città e del porto di Genova”*, emanato con D.M. (Ministro della Pubblica Istruzione di concerto con il Ministro per il Turismo e lo Spettacolo) del 7 ottobre 1959.

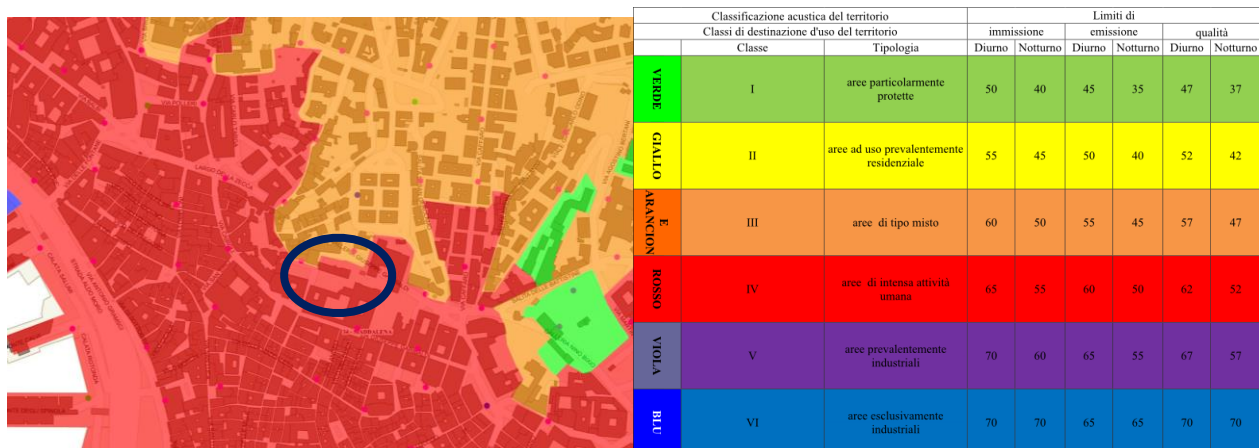
Inoltre l'immobile è interessato da **vincolo architettonico** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 (Codice Monumentale 356), nonché da vincolo imposto con Decreto 00108264/1912 (Codice Monumentale 174 Codice NCTN 07/00108264 Descrizione: Resti di loggia - Anno di vincolo 1912 - Note: Salita S. Francesco civ. 7)

Nel **Livello Paesaggistico Puntuale** del vigente PUC (PUC 2015), tav. 38, le aree sono comprese nell'ambito AC-CS Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano. Nella tavola 3.10 *“Ambito di Conservazione del Centro Storico Urbano (AC-CS)”* del PUC, l'area è compresa entro il perimetro dell'ambito di conservazione AC-CS, entro il perimetro delle aree inidonee alla realizzazione di parcheggi ed entro un perimetro di servizio pubblico, l'edificio presente sull'area in oggetto è classificato in categoria C *“edifici che fanno parte integrante del patrimonio edilizio storico, pur non presentando particolari caratteri architettonici e artistici di pregio”*, tuttavia è contraddistinto dalla presenza di un elemento e carattere storico significativo che qualifica l'edificio, di tipo P - *“prospetto affrescato o caratterizzato da elementi architettonici di pregio”*.

3.8 Inquinamento Acustico

Il piano comunale di classificazione acustica pianifica gli obiettivi ambientali di un'area in relazione alle sorgenti sonore esistenti per le quali vengono fissati dei limiti.

La classificazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree acusticamente omogenee a seguito di attenta analisi del territorio. Le aree in oggetto ricadono in fascia acustica 4 *“aree di intensa attività umana”*.





COMUNE DI GENOVA

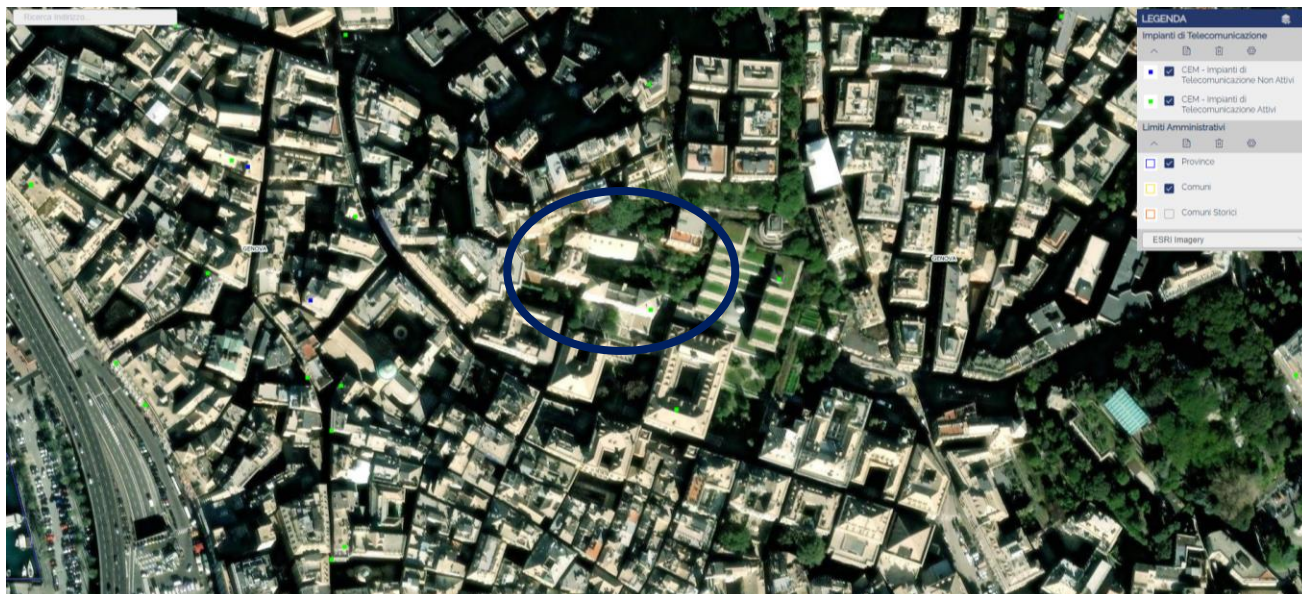
Estratto carta zonizzazione acustica

Classificazione acustica del territorio

3.9 Inquinamento Elettromagnetico

L'area oggetto di aggiornamento non ricade nelle fasce di rispetto degli elettrodotti.

In prossimità sono presenti antenne GSM.



Geoportale Regione Liguria – Impianti di telecomunicazione

3.10 Aspetti energetici

Uno degli strumenti necessari per la realizzazione di un modello di sviluppo sostenibile è sicuramente la pianificazione energetica del territorio, la capacità dello stesso di saper prevedere ed utilizzare correttamente i flussi di energia in ingresso al proprio ecosistema, trasformandoli in beni e servizi per la collettività. Ciò può essere attuato con idonei strumenti normativi e metodologie di pianificazione che consentano di individuare e/o definire specifici indicatori di sostenibilità energetica, di riferimento per il territorio della città di Genova, ed altresì di indirizzare il Comune verso politiche comunitarie e nazionali sempre più orientate nella direzione di conciliare lo sviluppo tecnologico con l'uso razionale dell'energia.

Attraverso la pianificazione energetico territoriale il Comune di Genova realizza la propria politica energetica, anche a mezzo di un modello di pianificazione territoriale contrattata, dove nuovi insediamenti o importanti riqualificazioni consentono di realizzare impianti integrati ed energeticamente efficienti, a costi ridotti (es. impianti trigenerativi che servano i nuovi edifici).

24



COMUNE DI GENOVA

Considerando che il tema dell'efficienza energetica è oggi prioritario per il raggiungimento degli obiettivi di contenimento dei consumi e di decarbonizzazione del sistema energetico, l'Amministrazione è impegnata per una migliore applicazione delle normative in materia di efficienza energetica e fonti rinnovabili di energia, visto il grande potenziale rappresentato dall'efficienza energetica degli edifici. L'Ente assume un ruolo di primo piano nella promozione dei temi dell'efficienza energetica, rispettando le Leggi (Legge n. 10/1991, D.Lgs. n. 115/2008, D.Lgs. n. 192/2005 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 102/2014) che tra le altre cose hanno affidato ai Comuni il ruolo di controllo in fase di richiesta di titoli abilitativi edilizi della qualità edilizia degli edifici nuovi, la verifica che gli stessi rispondano ai requisiti minimi di prestazione energetica dettati dalle leggi in materia e il compito di dare attuazione degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica nel patrimonio comunale e nel territorio comunale.

3.11 Gestione acque

Le aree non dispongono di sorgenti o pozzi.

3.12 Gestione rifiuti

Dopo il risultato positivo ottenuto dalla sperimentazione della raccolta differenziata dell'umido nei quartieri del Ponente, alcune aree del centro (Foce e Carignano) e del levante della città (Quinto e Nervi), con il conferimento di 14 mila tonnellate di rifiuti organici nel 2017, il Comune di Genova e Amiu hanno deciso di estendere questo tipo di raccolta in tutta la città.

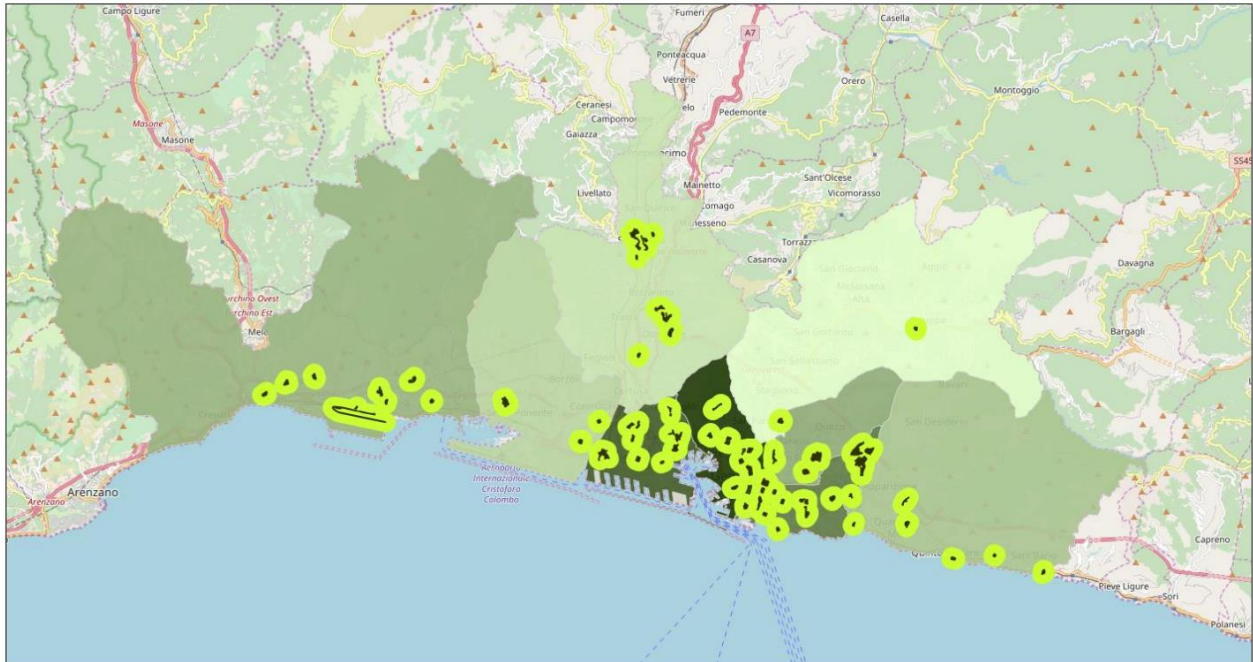
Il progetto - presentato nel maggio 2018 oggi a Palazzo Tursi dall'assessore all'ambiente Matteo Campora e da Tiziana Merlino direttore generale Amiu - prevede di collocare gradualmente 1.300 nuovi cassonetti stradali in aggiunta ai circa duemila di diverse dimensioni già esistenti. Tale risultato è ritenuto dall'Amministrazione molto importante per la città e va nella direzione dell'economia circolare, ma soprattutto raggiunge l'obiettivo di incrementare la percentuale di raccolta differenziata.

3.13 Salute e qualità della vita

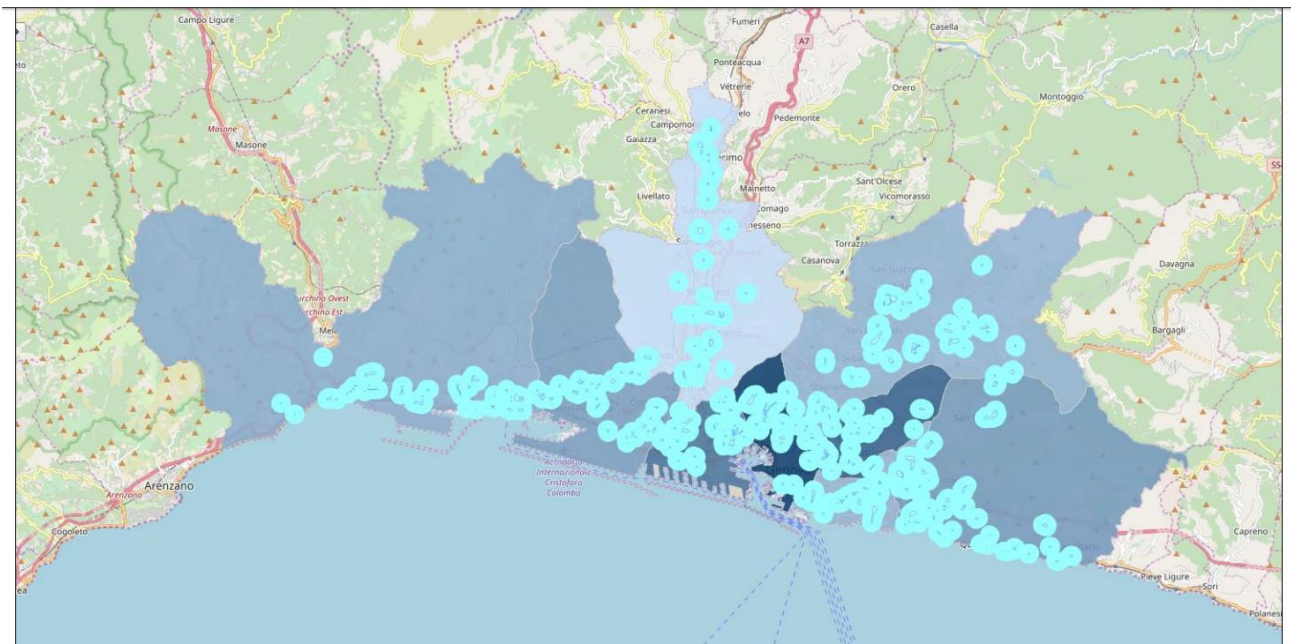
Le aree oggetto di aggiornamento sono poste in prossimità di aree verdi e naturali, spazi salubri per il riposo, lo svago e l'attività fisica, dispongono di comoda accessibilità ai servizi quali impianti sportivi e poli di istruzione. Parimenti sono disponibili nei pressi dell'area servizi sanitari



COMUNE DI GENOVA



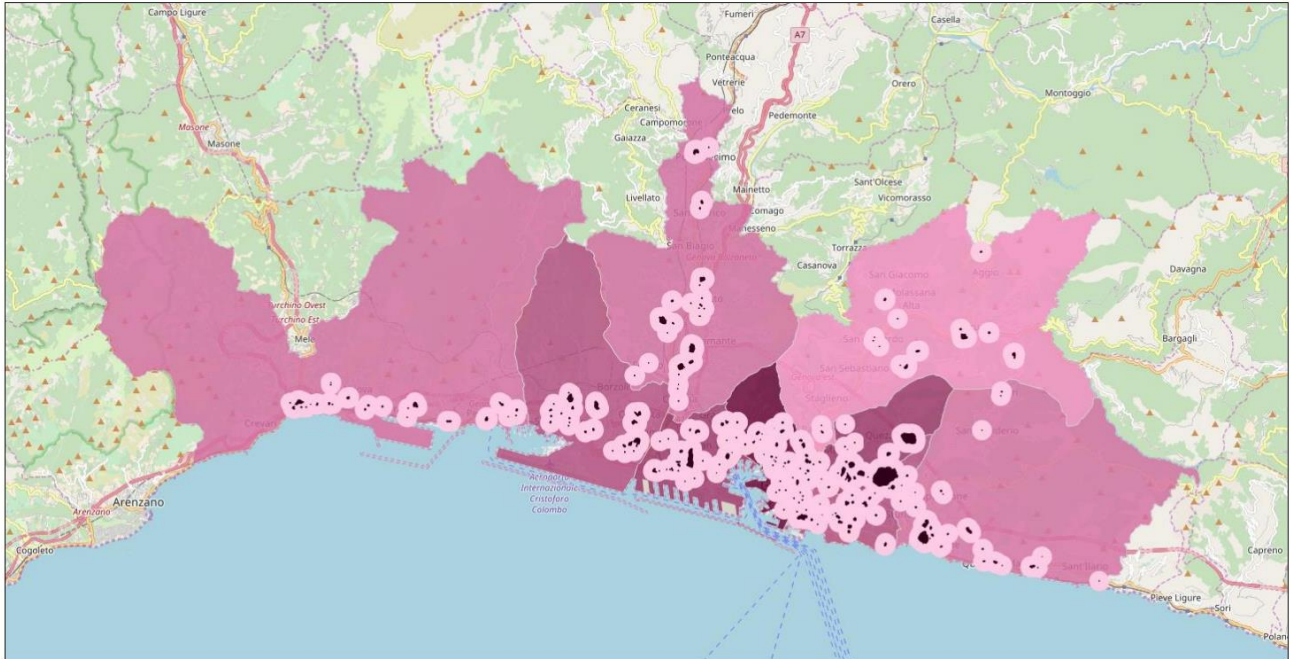
Le diverse tonalità di verde che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da uno spazio verde di superficie superiore a 5000 mq (aree verde scuro con buffer 300 metri verde acceso).



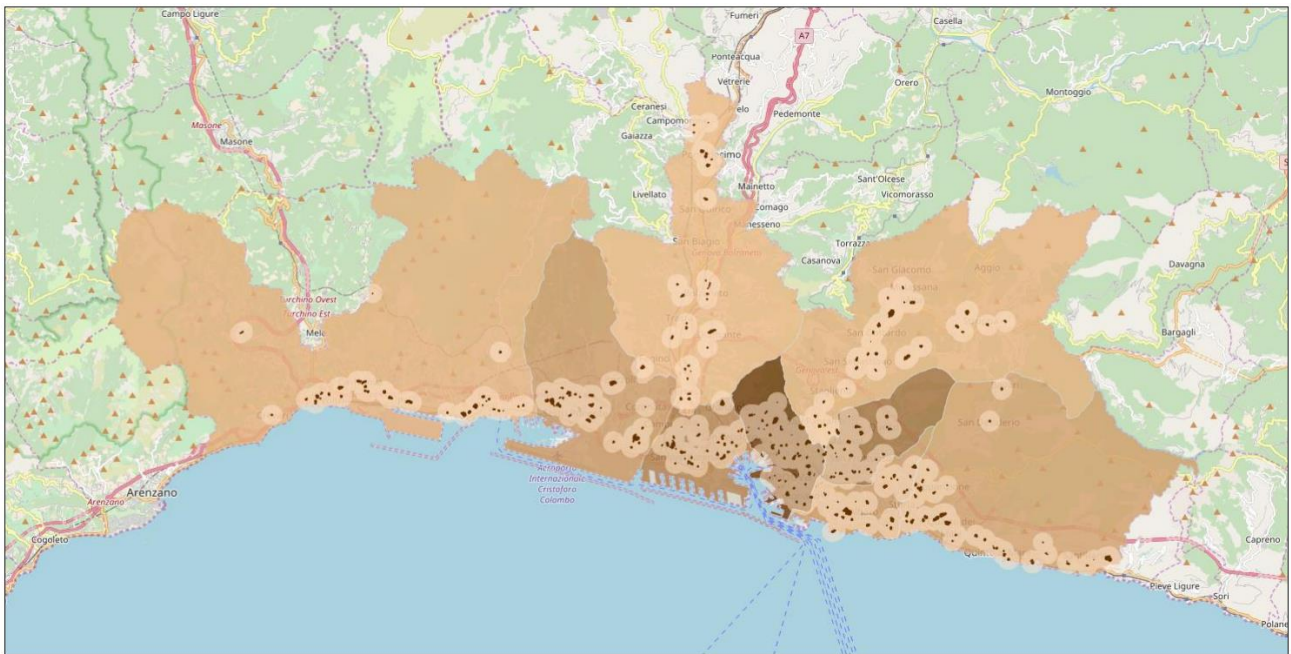
Le diverse tonalità di blu che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un impianto sportivo (aree lilla con buffer 300 metri azzurro).



COMUNE DI GENOVA



Le diverse tonalità di bordeaux che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio sanitario (aree marroni con buffer 300 metri rosa).



Le diverse tonalità di marrone che campiscono i perimetri dei Municipi sono evidenziati, dal più scuro al più chiaro, i Municipi in cui più abitanti risiedono nel raggio di 300 metri da un servizio d'istruzione (aree marroni con buffer 300 metri beige).



COMUNE DI GENOVA

4 VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nell'ambito della procedura di VAS del PUC del Comune di Genova la Regione Liguria (Seduta del CTVAS del 26 ottobre 2015) ha valutato positivamente le modifiche/approfondimenti sviluppati dal progetto definitivo di PUC coerentemente al parere motivato, rilevando tuttavia che il progetto definitivo di PUC non risolve alcune criticità relative, in particolare, agli impatti cumulativi delle previsioni di PUC.

La Regione ha ritenuto che le criticità rilevate e in generale gli aspetti non risolti del piano potessero essere affrontati e gestiti nella fase attuativa. Il Monitoraggio del PUC dovrà pertanto diventare l'elemento di riferimento per la valutazione dell'attuazione dei vari distretti e ambiti normativi speciali. Il monitoraggio consentirà di definire le dinamiche di sistema (es. qualità aria, mobilità, assetto idrogeologico, esposizione della popolazione a situazioni di rischio) progressivamente aggiornate cui riferire le trasformazioni del PUC.

Quanto sopra è stato recepito dall'articolo 5 delle Norme generali del PUC, che recita:

“Sviluppo operativo del Piano

1. Lo sviluppo operativo del PUC viene gestito in conformità alle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio definito nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PUC; - gli esiti del Monitoraggio fanno da quadro di riferimento per i PUO e per l'attuazione del Piano in generale; - il Comune, con atto dell'organo competente, effettua verifiche intermedie dell'attuazione del PUC in conformità delle indicazioni ed ai termini stabiliti nel Programma di monitoraggio; - tali verifiche intermedie interverranno ogni due anni a partire dall'approvazione del PUC e, ove il Programma di monitoraggio accerti la necessità di apportare modifiche al PUC, il Comune adotta i conseguenti atti di aggiornamento o di variane al PUC.

La proposta di modifica in oggetto non altera gli obiettivi posti alla base della pianificazione, non incide sulla descrizione fondativa e sugli obiettivi del PUC ed è coerente con le indicazioni e prescrizioni dei piani territoriali e di settore di livello sovraordinato, non evidenzia significativi impatti sulle componenti ambientali.

Genova, 10/07/2023

Il Funzionario Tecnico

arch. Anna Maria Colombo





COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
118 0 0 N. 2023-DL-200 DEL 13/07/2023 AD OGGETTO:**

**ADOZIONE DI AGGIORNAMENTO AL PUC PER INDIVIDUAZIONE
DELLA NUOVA SEDE DEL MUNICIPIO I CENTRO EST E
CONSEQUENTE ELIMINAZIONE DEL VINCOLO A SERVIZI
PUBBLICI GRAVANTE SU PALAZZO GALLIERA, AL FINE DELLA
SUA ALIENAZIONE**

PARERE TECNICO

(Art. 49 c.1 e Art. 147 bis c.1 D.Lgs. 267/2000)

Sulla sopracitata proposta si esprime, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante anche la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

13/07/2023

^{Per} Il Dirigente Responsabile
Dr. Paolo Berio

Arch. Gianfranco Di Maio